

# Minorca



# INDICE

Introduzione:	pag 3
Quartieri:	pag 3 - 4
Informazioni utili:	pag 4 - 6
Storia:	pag 6 - 7
Trasporti:	pag 7 - 11
Cosa vedere:	pag 11 - 20
Spiagge:	pag 20 - 34
Gastronomia & Ristoranti:	pag 34 - 37
Vita notturna:	pag 37 - 39
Shopping:	pag 39 - 40
Eventi:	pag 41 - 42
Escursioni:	pag 42 - 43
Numeri utili:	pag 43 - 46
Fraasi Utili:	pag 46 - 51
Mappa Città	spilletta

# Introduzione

Minorca vi sorprenderà! È la seconda delle Isole Baleari per dimensioni, il primo angolo della Spagna a vedere il sole che sorge ed ha quasi lo stesso numero di spiagge di Maiorca ed Ibiza messe insieme. Tra le isole dell'arcipelago è la meglio conservata, e mantiene un senso di tranquillità nei suoi paesini e le spiagge anche in alta stagione.

Si possono percorrere gli stessi sentieri che greci, romani, vandali, mori, francesi, inglesi e spagnoli hanno battuto in passato, per osservare come cambia il paesaggio, con la terra rossa e le case costruite in arenaria sparse sulle scogliere coperte di pinete. Il sud è più esplorato ed offre spiagge sabbiose in baie nascoste, mentre il nord è punteggiato di paesini di pescatori tranquilli su colline arrotondate con una linea di costa rocciosa. Un modo eccellente per esplorare quest'isola straordinaria è andare a cavallo o in bicicletta, mentre gli amanti del golf apprezzeranno la sua bellezza dai campi verdi. Non si possono perdere le grotte dell'isola e dunque conviene noleggiare una barca e scoprire la vita sottomarina con maschera e pinne o bombole.

Minorca (o Menorca com'è chiamata in spagnolo e catalano) ha la concentrazione più alta di monumenti preistorici di tutte le Baleari, cosa che ammantava il paesaggio circostante di un'aria misteriosa che incuriosisce. Le due città più importanti, Ciutadella ad ovest e Maó (o Mahón in castigliano) ad est, offrono, alla scoperta dei viaggiatori, un patrimonio culturale diverso fatto di musei ed edifici storici di grande rilievo. Un elemento importante di Mahón, la capitale, è che essa ha il porto naturale più grande del Mediterraneo, che l'ha resa una meta strategica estremamente desiderata nel corso dei secoli, specialmente per le marine francesi, spagnole ed inglesi nel XVIII secolo, cosa che ha condotto ad un susseguirsi di occupazioni. Queste culture diverse hanno apportato molta nuova linfa: gli inglesi hanno lasciato il famosissimo gin Mahón, mentre i francesi hanno preso il nome di questa cittadina lo hanno portato in giro per il mondo e regalato fama grazie alla locale salsa mahonesa, che alla corte francese venne successivamente chiamata mayonnaise. E quest'influenza è evidente ancora oggi.

Minorca è definita l'isola tranquilla, ma se c'è da festeggiare i Minorcani non si tirano indietro. I locali si godono appieno ogni festività riversandosi per le strade e festeggiando le consuetudini che si sono conservate uguali nei secoli. Fedeli alle loro tradizioni, i Minorcani festeggiano con la pomada, un mix di gin locale e limonata, servito nei bicchierini shot, con un gusto amaro, un drink da non prendere sottogamba.

L'isola offre moltissime sorprese, dal cibo ai riti all'insuperabile bellezza della natura! Scoprite Minorca e rimarrete spazzati!

## QUARTIERI

Minorca è, per grandezza, la seconda delle Isole Baleari, situata a Nord Est di Maiorca. L'isola è divisa in otto divisioni amministrative - Maó, Es Castell, Sant Lluís, Alaior, Es Mercadal, Es Migjorn, Ferreries and Ciutadella.

Maó or Mahon è la capitale, nota per i suoi bar, ristoranti e il suo porto.

La principale area turistica si trova lungo la costa sud dell'isola e comprende i villaggi di Santo Tomas, Son Bou, Cala en Porter, Binibeca, Punta Prima e S'Algar.

## Città

- Fornells - Un piccolo villaggio di pescatori situato sulla costa Nord che ha alcuni grandiosi ristoranti di pesce ed è situato sulla sponda di una pittoresca baia
- Maó o Mahon - La capitale dell'isola con uno dei più grandi porti naturali del mondo
- Ciutadella o Ciudadela - Ex capitale durante la dominazione francese
- Alaior
- Binibeca
- Es Castell

## INFORMAZIONI UTILI

### Documenti necessari

Per recarsi a Minorca serve solo una carta d'identità valida per l'espatrio. Se si vuole arrivare con la propria auto o noleggiarla sul posto, la patente italiana è riconosciuta.

### Sanità

L'ospedale più importante di Minorca si trova a Maó (Hospital Verge del Toro - Tel.: + 34 971 15 77 00) insieme a diversi punti di assistenza distribuiti sul territorio dell'Isola. Ci sono, inoltre, diversi centri medici privati e la Croce Rossa è presente sulle spiagge più importanti.

Per avere assistenza sanitaria sul luogo, dovete portarvi dietro la tessera magnetica del Sistema Sanitario Nazionale. Questi documenti danno diritto all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici e il rimborso fino all'80% delle spese sostenute. Per le emergenze mediche potete telefonare allo 061.

### La lingua

Le lingue ufficiali parlate alle Baleari sono il catalano e il castigliano. Nessuna difficoltà a comunicare anche in inglese o tedesco, conosciuti da buona parte degli operatori turistici. Vista la crescita del turismo italiano, gli operatori si stanno attrezzando e non avrete difficoltà a farvi capire.

### La moneta

La moneta ufficiale è l'euro, come nel resto del territorio spagnolo. Se la quantità di moneta che vi portate in Spagna o a casa al ritorno supera i 6.011 euro, la dovete dichiarare alla frontiera.

### Il costo della vita

Rispetto al resto della Spagna, che rappresenta ancora una delle nazioni europee più economiche, i prezzi a Minorca sono più cari, specialmente nell'alta stagione (tra giugno e agosto), che è anche il periodo delle spiagge super affollate. Il consiglio che diamo è quello di muoversi per tempo e prenotare in anticipo in modo da cogliere le occasioni più convenienti.

### Il clima

Le Baleari sono conosciute come le isole dell'eterna primavera. Il clima è mite e tipicamente mediterraneo con una media delle temperature estive intorno ai 27°. Questo permette di godersi il mare e le spiagge ma anche di visitare gli straordinari gioielli d'arte di cui le cittadine isolane sono ricche. I giorni di pioggia in un anno sono 70/90, generalmente tra

Febbraio, Aprile e a Novembre, mentre per il resto si hanno oltre 300 giorni di sole. L'unico disagio è rappresentato dal vento di Tramontana, caratteristico dell'inverno alle Baleari, ma che nei mesi estivi si trasforma in una piacevole brezza fresca. I momenti ideali per visitare le isole sono i mesi di Maggio e Giugno, ma anche Settembre e Ottobre, quando il clima si conserva ancora mite e la folla di turisti va via.

### Telefonare da e verso l'Italia

Per chiamare da Minorca verso l'Italia, bisogna inserire il nostro prefisso internazionale +39 seguito dal numero fisso o dal cellulare. Per farvi chiamare dall'Italia alla Spagna, il prefisso che devono inserire è 0034. Per i cellulari non ci sono problemi. Non appena entrati in territorio spagnolo il vostro operatore si collegherà in automatico a quello spagnolo con cui ha stretto accordi commerciali.

### Mance

Nei bar, nei ristoranti e al personale dell'albergo si dà una percentuale di circa il 10-15% dell'importo del conto. È una tradizione portata dagli inglesi che nelle Baleari rappresentano la presenza maggiore.

### Orari dei negozi

Molti negozi sono aperti tra dalle 9 alle 13.30 e dalla 16.30 fino alle 20:00, dal lunedì al sabato. Altri restano chiusi il sabato pomeriggio. I centri commerciali sono aperti dalle 10 del mattino alle 9 di sera.

### Animali domestici

Prima di portarvi dietro il cucciolo, verificate che l'hotel accetti gli animali domestici, soprattutto se sono classificati come razza pericolosa o aggressiva. Di solito, l'ingresso degli animali negli esercizi pubblici e in alcune spiagge è vietato.

### L'energia elettrica

La corrente elettrica è come in Italia, di 220 volt. Portatevi dietro degli adattori perché molte prese, soprattutto di case e alberghi più vecchi, hanno solo due fori poichè non prevedono la messa a terra.

### Benzina

A Minorca, come in tutta la Spagna, si usa la benzina Normale (92 ottani), Super (95 ottani), Senza piombo (95 e 98 ottani) e il gasolio. Per fortuna, la benzina costa quasi il 30% in meno rispetto all'Italia.

### Emergenze

In caso di emergenza esiste un numero unico, il 112, che coordina polizia, ambulanze e vigili del fuoco.

### Uffici informazioni turistiche a Minorca

#### Maó

indirizzo: Stazione Autobus. 07703 Maó

E-mail: infomenorcamao@cime.es

#### Ciutadella

indirizzo: Plaza de la Catedral, 5. 07760 Ciutadella

Tel.: + 34 971 38 26 9

Fax: + 34 971 38 26 67

E-mail: infomenorcaciutadella@cime.es

## Aeroporto Minorca

(aperto solo durante la stagione turistica)

indirizzo: Aeroporto Minorca

Tel.: + 34 971 15 71 15

E-mail: infomenorcaeroport@cime.es

### Reclami

Se a Minorca qualcosa va storto, lamentatevi a questo numero:

971 176262. È la Direzione Generale dei Consumatori del Governo delle Isole Baleari, si trova a Palma de Maiorca in Via Sant Gaietà, 3

## STORIA

Quello che stupisce di Minorca è la grande concentrazione di testimonianze storiche, un numero incredibilmente elevato per un territorio di soli 700 km quadrati. La storia di Minorca è iniziata con l'Età del Bronzo, (2.000 A.C.), a cui è stato dato il nome di periodo pretalayótico (prima dei Talayots) e che ha lasciato soprattutto testimonianze funerarie come i sepolcri megalitici e le sepolture collettive chiamate Navetas, la più conosciuta delle quali è la Naveta des Tudons

L'evoluzione di questa cultura ha prodotto, a partire dal 1400 A.C., delle grandi costruzioni in pietra conosciute come talayots, tanto importanti da dare il nome al periodo più ricco della preistoria dell'isola. In questo periodo inizia l'espansione delle prime cittadine come Trepucó, Torre d'en Galmés o Son Catlar, tutte con un singolare monumento di culto chiamata Taula; le necropoli di queste cittadine venivano costruite nelle grotte della costa, come si può vedere ancora oggi a Calascovas o Cala Morell. La cultura locale, che si basava essenzialmente su costruzioni "ciclopiche", cominciò a ricevere l'influenza delle altre culture del Mediterraneo che si avvicinarono all'Isola; in particolare i cartaginesi, che si erano stabiliti a Ibiza e che portarono la capacità di produrre nuovi utensili.

Il 123 A.C. è l'anno della conquista romana che porterà all'emergere di tre città principali: Mago (Maó), Jammo (Ciudadella) e Sanisera (Sanitja). Dopo il periodo romano, nel 903 i musulmani conquistano l'Isola e l'annettono al Califato di Cordoba. Di questa epoca non restano grandi testimonianze, e questo lascia pensare che non sia stato un periodo molto ricco dal punto di vista culturale.

Tra queste c'è il castello di Santa Águeda en Ferreries, fortificazione musulmana distrutta dopo la riconquista aragonese. A partire dal 1287 l'Isola vive sotto il dominio della corona aragonese e poi del Regno di Maiorca. Le più importanti testimonianze di questa epoca sono la cattedrale gotica e il centro storico di Ciudadella.

Il periodo più tragico di Minorca è durante il secolo XVI. Ripetuti e violentissimi attacchi dei pirati mori portano il terrore nella popolazione che culmina con la distruzione da parte dei turchi di Maó (1535) e Ciudadella (1558). Quando gli abitanti hanno già deciso di abbandonare l'Isola, Filippo II Re di Spagna, decide di aumentare le difese dell'Isola attraverso la costruzione del Forte di Sant Felipe all'ingresso del Porto di Maó e di altre torri di difesa della costa.

Il XVIII secolo è per l'Europa il secolo dei grandi rivolgimenti; gli incroci dinastici e la Guerra di Successione al trono di Spagna portano Minorca nelle mani degli inglesi (1713), in cui resterà per circa un secolo, esclusi pochi periodi di dominazione francese e spagnola. I secoli XIX e XX vedono l'alternanza di povertà e ricchezza, dovuta alla nascente industria e al commercio. Gli anni '80 segnano l'inizio, come nel resto delle Baleari, del turismo di massa. Prima che Minorca subisca la distruzione di ampia parte delle sue coste (come è avvenuto a Maiorca) arriva la decisione dell'Unesco di dichiarare l'Isola Riserva della Biosfera. Questo, insieme alla volontà degli abitanti di preservare la propria Isola e la propria identità, ha fatto di Minorca un paradiso incontaminato di storia e natura, la vera perla delle Baleari.

## TRASPORTI

### Aeroporto

Il piccolo scalo dell'Aeroporto Minorca risulta situato nella zona sud orientale dell'isola a circa cinque chilometri dal capoluogo

Indirizzo: Carretera San Clemente s/n 07712 Mahón, Menorca, España

I mezzi di trasporto principali utilizzati per raggiungere l'Aeroporto di Minorca sono l'automobile, il taxi oppure gli autobus di linea. Per quanto riguarda i parcheggi all'aeroporto di Minorca, a fianco all'ingresso del terminal è presente una zona per la sosta breve, con 500 posti auto circa.

Mentre per soste lunghe risulta disponibile una zona con 250 posti auto a prezzi contenuti, con prezzi variabili a secondo della durata del numero dei giorni. Una zona dell'aerostazione è anche dedicata alla sosta degli autobus per il trasporto dei passeggeri. Il servizio dei taxi è posizionato di fronte all'uscita del terminal.

Per coloro che intendono noleggiare l'auto all'interno sono presenti le agenzie autonoleggio di Avis, Europcar, Hertz, National, Atesa e Solmar.

Minorca è una delle isole che compongono l'arcipelago delle Baleari, nel Mar Mediterraneo. Rappresenta per il turismo una delle principali località turistiche della Spagna, l'unico Aeroporto a servizio dell'isola si trova a circa 5 km da Mao e a 50 km da Ciutadella e risulta particolarmente attivo in primavera ed estate con voli charter dalla Spagna e dal nord Europa in particolar modo dalle linee aeree provenienti da Gran Bretagna e Germania.

L'aeroporto è collocato nella parte sud orientale dell'isola e le strade che permettono di raggiungere l'aeroporto da Mahon sono la PM-704, quindi immettetevi sulla PM-702, poi imboccate la PM-702-2 il raccordo di accesso all'aerostazione che permette i collegamenti con Mahón. Il centro urbano di Ciutadella si trova nella parte opposta dell'isola, per arrivare bisogna percorrere la super strada Me1 per circa 50 km.

### **Collegamenti da/per l'aeroporto: Autobus**

Le autolinee denominate Torres gestiscono i trasporti locali e permettono di raggiungere l'Aeroporto in autobus con un collegamento diretto tra l'aeroporto e la stazione bus di Mahón. Di conseguenza risulta possibile dalla stazione degli autobus di Mahón raggiungere altre località dell'isola mediante altri autobus.

Ogni giorno sono previste partenze degli autobus dall'aeroporto dalle 5.55 alle 21.55, con una frequenza di circa 30 minuti. Il sabato, la domenica e altre festività la frequenza viene

ridimensionata di una corsa ogni ora. L'autobus "Aeroporto – capolinea bus Mahon" vi porta al capolinea degli autobus nel centro della città. Dal capolinea, come detto prima, è possibile prendere altre linee di autobus per raggiungere le altre cittadine dell'isola. Lungo il tragitto, l'autobus ferma a D'alt Sant Joan, Port de Maó, Fort de l'Eau, e Vía de Ronda. Il costo del biglietto di sola andata è di € 1,50.

### **Orari**

Aeroporto – capolinea bus:

Lunedì - venerdì                      dalle 6.10 alle 19.10 ogni 30 minuti, e alle 20:10, 21:10, 22:10 e 22:40

Sabato, domenica, festività                      dalle 6:10 alle 22:10 ogni ora, e alle 22:40

Capolinea bus - Aeroporto:

Lunedì - venerdì                      dalle 6.00 alle 19.90 ogni 30 minuti, e alle 20:00, 21:00, 22:00 e 22:30

Sabato, domenica, festività                      dalle 06:00:00 alle 22:00 ogni ora, e alle 22:30

Le caratteristiche strutture dell' aeroporto di Minorca sono pensate per un turismo di alta qualità'. Il fine aziendale della società di gestione comprende la comoda accoglienza dell' utenza e il rispetto per l'ambiente. Nell' aeroporto di Minorca esiste un ufficio di gestione ambientale che elabora le attività e le strutture per verificare la compatibilità dell' ecosistema. All' interno sono presenti alcuni servizi per il turista come il parcheggio pubblico, servizi di comunicazione e ristorazione, carrelli portabagagli, ufficio reclami, ufficio turistico e lost & found.

Grazie al turismo nel 2009 l' aerostazione ha registrato quasi 3.000. 000 di passeggeri in transito.

### **Collegamenti da/per l'aeroporto: In taxi**

Il parcheggio taxi si trova all'uscita del terminale passeggeri. Le tariffe sono ragionevoli, ma essere talvolta è necessario pagare una tariffa aggiuntiva per il bagaglio.

### **Collegamenti da/per l'aeroporto: In auto**

Arrivati all'aeroporto di Mahon, si possono noleggiare auto dalle maggiori compagnie, come Avis, Europcar, Hertz ed altre .

Una volta noleggiata l'auto, per arrivare al centro di Mahón dall'aeroporto bisogna prendere prima la strada 702-2 (quella di accesso all'aeroporto), continuare per la ME-702 e infine per la carretera ME-704.

### **Alcuni Consigli per chi noleggia l'automobile**

Quando noleggiate un'auto dovete sempre portare con voi i documenti di noleggio, la vostra patente e un documento d'identità o la fotocopia dello stesso. Se estendete il periodo di noleggio assicuratevi di estendere allo stesso tempo il contratto di noleggio, altrimenti non sarete coperti dall'assicurazione. I guidatori devono avere almeno 25 anni ed essere in possesso della patente da almeno 3. Fate attenzione quando parcheggiate la macchina, quando firmate il contratto di noleggio vi fate carico anche delle multe che il veicolo ha preso nel periodo in cui ne eravate in possesso. Le cinture di sicurezza sono OBBLIGATORIE sia davanti che nei sedili posteriori, i bambini fino ai 12 anni devono sedersi dietro, il numero di cinture di sicurezza evidenzia il numero di passeggeri che siete autorizzati a trasportare, non siete assicurati per un numero superiore. L'assicurazione copre tutti i danni tranne danni



alle ruote o all'interno dell'abitacolo (es. bruciaciture di sigarette ecc.), così come non sono coperti i danni causati dalla negligenza del guidatore. Quando noleggiate un'auto chiedete sempre cosa l'assicurazione non copre, avete il diritto di saperlo, e potete anche chiedere di poter leggere il contratto d'assicurazione della compagnia.

### **In caso di emergenza**

Nel caso rimaniate in panne, senza benzina, o abbiate un incidente, il triangolo di sicurezza dev'essere posto a 50 metri di distanza davanti e dietro l'auto, e il giubbotto giallo o arancione di sicurezza dev'essere indossato quando uscite dall'auto. Sia i triangoli che il giubbotto possono essere trovati nel vano portaoggetti o nel baule dell'auto. In caso di incidenti annotate la targa dell'altra auto e il nome /indirizzo dei guidatori, se sono spagnoli chiedete la loro carta d'identità (D.N.I.). Controllate il nome della loro compagnia d'assicurazione e se si rifiutano potete chiamare la Guardia Civil. Qualora dovessero esserci feriti, non spostate il veicolo e i feriti e chiamate immediatamente la Guardia Civil e un'ambulanza al numero 061

Maó Guardia Civil, Ctra. San Luis s/n Tel. 971 36 1100

Ciudadella Guardia Civil, Pza. del Born s/n Tel. 971 38 1095

Se non ci sono feriti ed entrambi le parti sono d'accordo non c'è necessità di chiamare la polizia. **PRENDETE SEMPRE** nome /indirizzo di qualunque testimone. Nel vano portaoggetti dovrebbe trovarsi l'equivalente spagnolo dell'italiana constatazione amichevole, un modulo che deve essere compilato e firmato da entrambe le parti coinvolte che devono anche trattenerne una copia ciascuno. Informate le vostra compagnia assicurativa entro 2 ore da ogni genere di incidente. Se la macchina è a noleggio la vostra compagnia è l'agenzia di noleggio.

### **Polizia**

Ci sono due differenti forze di polizia a Minorca, ecco alcune delle differenze:

**La Guardia Civil** ha la divisa verde. Si trovano solitamente sulle rotonde, sulle strade principali, ai lati delle strade, agli incroci e in qualunque altro posto dove non vi aspettereste di trovarli. Vi possono sottoporre a etiltest qualora abbiano il sospetto che abbiate bevuto, farvi una multa se non indossate le cinture di sicurezza o superate con riga continua. Sono sempre in coppia e si muovono in bici o sui veicoli della Guardia Civil. Di solito non operano in città a meno che non siano chiamati per un incidente. In estate il numero di agenti aumenta proporzionalmente all'aumento dei turisti che visitano l'isola in alta stagione, in maggior parte arrivano dalle grandi città della Spagna continentale per 1, 2 o 3 mesi.

**La Polizia Nazionale** ha la divisa blu. Controlla le città, i ticket di parcheggio e il flusso del traffico. Controllano anche i lavori di costruzione e i permessi di costruzione. Solitamente non avrete a che fare con la Polizia Nazionale se non in caso di multe per il parcheggio o contravvenzioni nel traffico.

### **Parcheggi**

Cercate di parcheggiare in sicurezza, in ogni caso la chiave di tutto è il buon senso. È meglio non parcheggiare in luoghi dove potete essere causa di ostruzione o di pericolo agli altri utenti della strada, anche se molti Minorchini lo fanno. In effetti pare essere un prerequisito per ottenere la patente.

In città le aree di parcheggio sono identificabili dalle righe blu, il biglietto deve essere preso da una delle macchinette vicine e potete ottenere permessi di sosta da 30 minuti, 1 ora o 2, e non dimenticate di esporre il ticket all'interno della macchina. **NON PARCHEGGIATE**

DAVANTI A GARAGE, APERTURE O PASSI CARRAI, la maggior parte hanno davanti un segnale VADO PERMANENTE, GUAL PEMAENENT.

Davanti alle case possono esserci i cordoli dei marciapiedi dipinti in BIANCO E ROSSO o in GIALLO per indicare dove non è consentito il parcheggio

Ci sono anche parcheggi disponibili per disabili, di solito anche le targhette straniere possono essere accettate MA NON SEMPRE, dipende da chi controlla, nel dubbio, e se c'è un poliziotto nelle vicinanze chiedete prima.

Un veicolo parcheggiato in contravvenzione potrebbe essere rimosso, solitamente un adesivo giallo con il numero di targa dell'auto attaccato al cordolo del marciapiede dove l'auto era parcheggiata vi illustrerà dove potrete recuperare il veicolo

### Trasporti locali - Minorca

Il modo migliore per muoversi a Minorca è l'automobile. Potete scegliere di arrivarci con la vostra o, meglio, noleggiarla sul luogo.

Minorca non ha una buonissima rete stradale. In tutto sono circa 180 km, di cui si può definire strada solo quella che collega Maó con Ciutadella e che passa per Alaior, Es Mercadal e Ferreries. Il resto delle carreteras che coprono il territorio è fatto di stradine rurali, in molti casi non asfaltate, che mettono a dura prova gli ammortizzatori delle auto e sono impraticabili con gli scooter. I semiassi e le coppe dell'olio delle auto dei noleggiatori sono la migliore testimonianza delle condizioni pietose di molte strade.

Non esiste una rete ferroviaria, ma ci sono diverse compagnie di trasporto pubblico che coprono l'Isola con corse regolari e consentono di raggiungere le città e le spiagge principali. Più difficile è raggiungere le cale e le spiagge più nascoste che rendono indispensabile l'uso di un mezzo proprio. In alcuni casi non basta neanche questo e sarà indispensabile fare affidamento sulle vostre gambe per arrivare in posti nascosti, tranquilli, ma bellissimi. Minorca è Riserva Mondiale della Biosfera, quindi si costruiscono strade solo se strettamente necessarie. Per fortuna.

### Come muoversi a Minorca: in bus

La rete insulare di autobus non è eccezionale, soprattutto per quanto riguarda gli orari e il numero di corse. I bus pubblici collegano in primis Mahon e Ciutadella (dalle rispettive stazioni bus), in circa 45 minuti se diretto, o in 1 ora e 20 se fa fermate. Il costo del biglietto che si acquisisce direttamente in bus è di circa 4,5€. Tutti i municipi di Minorca sono comunque collegati tra loro o con Mahon e Ciutadella, ed in estate si aggiungono le corse verso i nuclei turistici. Il problema maggiore sono gli orari serali, quando l'ultima corsa è in tabella alle ore 21/21.30 circa. Non contate sui bus per andare alle spiagge di Minorca. Solo alcune sono raggiunte dal servizio pubblico (Son Bou, Santo Tomas, Cala en Porter, Punta Prima, Cala Galdana, Arenal d'en Castell, Son Parc) e ripetiamo che gli orari molte volte non consigliano questa soluzione. Bisogna però aggiungere che i bus sono sempre puntuali e puliti. Dalla stazione dei pullman di Mahon è possibile prendere il taxi per qualsiasi destinazione dell'isola

### Come muoversi a Minorca: in taxi

Tutti i taxi sono dotati di tassametro, ma non sempre è utilizzato, vi sono ancora alcuni pro-

blemi legislativi al riguardo. Il costo di una corsa è dunque ancora tariffato a parte. Per avere un'idea della spesa, calcolare circa 90 centesimi al chilometro (con supplemento nelle ore serali/notturne e se si portano valige). Normalmente non è difficile trovare un taxi libero (si possono anche fermare per strada), ma in luglio e agosto sempre meglio prenotare il servizio per tempo, e prepararsi comunque ad eventuali ritardi, dovuti alle numerosissime chiamate e dall'impossibilità di soddisfarle tutte dovuta al numero esiguo di taxi rispetto alle richieste in alta stagione. Il numero di Radio Taxi è +34 971367111.

### Come muoversi a Minorca: in bici, a piedi, in barca

Chi ama muoversi in bici, può noleggiarla presso numerosi operatori presenti in quasi tutte le cittadine. La bici è un ottimo strumento per godersi l'Isola in tranquillità e senza fretta. Le cittadine distano tra loro al massimo 10-15 km, quindi si possono organizzare itinerari su due ruote senza affaticarsi tanto; inoltre, il traffico su queste stradine secondarie è molto ridotto.

Chi invece vuole andare ancora più lentamente e immergersi completamente nella natura incontaminata dell'Isola, deve fare delle escursioni a piedi. Il territorio è quasi completamente pianeggiante e non ci sono grandi cime montagnose. Le escursioni (vedi sezione alla fine della guida), se ben programmate e organizzate, sono adatte a tutti.

Un ultimo modo, il più bello ma anche il più costoso, è quello di noleggiare una barca e navigare intorno all'isola. Lo spettacolo è garantito.

## COSA VEDERE

Minorca è una delle splendide isole delle Baleari, forse quella che più di altre ha conservato, nonostante la millenaria presenza umana, un aspetto paesaggistico da paradiso terrestre. La maggior parte delle sue coste fa parte della Riserva Naturale della Biosfera e l'isola è protetta da norme severe sulla tutela ambientale. Le aree più urbanizzate sono ricche di servizi che hanno accompagnato lo sviluppo turistico dagli anni '60 a oggi, ma restano lontane dai livelli raggiunti da Ibiza o Maiorca.

Iniziamo a scoprire le bellezze dell'isola a partire da Ciudadela, capitale di Minorca fino alla dominazione inglese del XVIII secolo. Ciudadela possiede un centro storico di antica fondazione, nel quale spicca l'edificio della Chiesa Madre di Santa Maria, dove si possono osservare le diverse influenze artistiche che si sono succedute nel corso dei secoli. Il campanile conserva l'aspetto del minareto arabo, ultima vestigia dell'antica moschea che sorgeva al posto dell'attuale chiesa cristiana. Nel complesso il tempio conserva la sua fattura gotica, ma la facciata neoclassica risale ai primi anni del XIX secolo, mentre all'interno la Cappella delle Anime è il massimo esempio del barocco isolano. La chiesa fu saccheggiata durante l'invasione turca del 1558, evento commemorato dall'obelisco in Plaça des Born, a ridosso del porto.

Poco fuori dal centro abitato di Ciudadela si possono visitare le Navetas del sito di Tudons, affascinanti testimonianze della cultura talaiotica che abitava l'isola prima dell'arrivo dei Romani.

Tra le spiagge più belle e incontaminate della zona meritano una visita le spiagge di Ma-

carelleta e Macarella, da apprezzare ancora di più nella bassa stagione, quando non sono ancora affollate di turisti. Più celebri e rinomate, le spiagge di Cala'n Bosch e Son Xoriguer si adattano invece a chi non vuole rinunciare ai servizi ricettivi di una località balneare.

Le tre imperdibili attrazioni che si possono visitare nei pressi di Maò, succeduta a Ciudadella quale capoluogo di Maiorca, sono la fortezza la Mola de Isabel II, l'Albufera des Grau e il sito archeologico di Trepucò.

La fortezza la Mola de Isabel II domina l'ingresso al porto di Maò. È stata eretta a scopo difensivo sull'istmo di Freus nel XIX secolo, quando gli spagnoli riconquistarono l'isola. La sua costruzione si rese necessaria perché gli stessi spagnoli distrussero il castello di San Felipe, dove si arroccarono gli inglesi.

La vasta area dell'Albufera des Grau è invece una laguna che rappresenta uno dei più suggestivi paesaggi naturalistici di Minorca. Avvicinandosi all'entroterra, alle spalle della laguna, sorge un nucleo abitativo di case basse e bianche corrispondente a una zona storica di Maò, mentre ai lati dell'Albufera des Grau si possono ritrovare incantevoli spiagge dai fondali bassi.

Il villaggio di Trepucò, infine, è interessante dal punto di vista archeologico perché svela le influenze che le civiltà fenicie e cartaginesi hanno avuto sulla cultura talaotica.

Tra i mulini a vento che costellano le strade di campagna di Maò si giungerà alla vicina San Luis, cittadina di fondazione francese che oggi rappresenta uno dei centri culturalmente più vivaci dell'isola. Si potrà cogliere l'occasione di un concerto o di una mostra per visitare questo caratteristico borgo settecentesco.

Situata al centro dell'isola, Es Mercadal è stata da sempre un importante centro di collegamento tra le principali città di Minorca. Pur trovandosi all'interno e non potendo sfruttare i vantaggi della costa, Es Mercadal è valorizzata soprattutto per il paesaggio naturale dominato dal colle del Toro e dalle campagne che custodiscono tesori preistorici, residui di archeologia industriale e ritrovi spirituali quali l'eremo de la Mare de Déu del Toro.

Un sistema difensivo che si è ampliato nei secoli ed è costituito dalla Talaia de la Mola, dal Castello di Sant Antoni e dalla Torre inglese ha protetto la costa Nord di Minorca e la cittadina di Fornells. Se si ha la possibilità di visitare questo pittoresco centro nella metà di luglio si potrà assistere alla processione di barche che si svolge in onore alla Madonna del Carmine, protettrice dei pescatori. Sulla baia, dove sarà piacevole prendere il sole e fare un bagno rinfrescante, sorgono diversi ristoranti che offrono le più prelibate specialità della cucina tipica minorchina.

Se il vostro maggiore interesse è quello di scoprire le spiagge più vergini delle Baleari, allora vale pena di recarsi nei pressi di Ferreries a Cala Galdana, o Cala Santa Galdana, una magnifica spiaggia che ricorda una baia caraibica. Dalla strada per Ferreries, dalla quale la cala dista pochi chilometri, attraverserete una fitta pineta per giungere in questo angolo di paradiso racchiuso tra due bassi promontori. La sabbia finissima e dorata è costellata da macchia mediterranea, mentre le sue limpide acque degradano dolcemente consentendo a tutti un rilassante bagno.

### [Itinerari naturali a Minorca](#)

Minorca è stata dichiarata dall'Unesco Riserva Mondiale della Biosfera. Buona parte dell'isola è ancora incontaminata.

Mentre a Maiorca le riserve sono assediate dalla urbanizzazione selvaggia che le circonda, qui sono aree realmente protette. Tutta l'isola è quindi interessante dal punto di vista naturalistico, ma i luoghi che non potete mancare di visitare sono il Parco Naturale di s'Albufera des Grau, il Monte Toro, detto il tetto di Minorca, e Es Pinaret, una pineta spettacolare.

### **Il Parco Naturale di s'Albufera des Grau**

Il Parco Naturale di s'Albufera des Grau si trova ad est di Minorca, nel territorio di Maó. È una laguna costiera di 2 km di lunghezza e con una superficie di 70 ettari di acqua. È chiusa da un sistema di dune e ha una piccola imboccatura, La Gola, che comunica con il mare. Fa parte dell'area protetta anche l'isolotto d'en Colom, 58 ettari separati dalla laguna da un istmo che si può attraversare a piedi. A s'Albufera c'è una grande varietà di ecosistemi diversi: pinete, dune e zone umide convivono con i campi coltivati. Le dune sono indubbiamente lo spettacolo migliore: i pini bianchi si alternano alla vegetazione tipica delle zone sabbiose, come il liriom di spiaggia, il cardo marino, la gigliola del mare e la lechetreza arbustiva.

Tra le specie acquatiche presenti, la garza, l'aquila pescatrice e il corvo marino. Nella parte rocciosa abbonda il socarrell, una pianta spinosa molto resistente e adatta a resistere al forte vento di tramontana che soffia su Minorca. In pratica, cresce solo qui. Il Parco Naturale di s'Albufera des Grau è interessante non solo per la natura: qui si trovano interessantissimi reperti archeologici: il nucleo urbano talayótico di Sa Torreta de Tramuntana e la Naveta di Figueralet.

Il Parco ha un'entrata libera e un piccolo centro di informazione che distribuisce depliant sugli itinerari da seguire. L'ingresso si ha dalla Strada PMV-7102 a es Grau e dalla strada locale local PM-715, a cabo de Favàritx.

### **Il Monte Toro**

Il Monte Toro è chiamato dagli isolani "el techo de Menorca", il tetto di Minorca. Si trova al centro dell'isola, a metà strada tra Maó e Ciutadella; anche se ha un'altezza di soli 358 metri è la montagna più alta dell'isola. I maiorchini hanno per questa cima una speciale considerazione e ne hanno fatto il centro spirituale dell'isola.

Sulla cima c'è un santuario costruito nel XVII secolo, oggi abitato da una comunità religiosa francescana. Da qui si contempla uno dei panorami più spettacolari dell'Isola, che va dalla costa nord a quella sud. Se c'è bel tempo si riesce a vedere fino alla costa est di Maiorca. Ai piedi del Monte Toro c'è Es Mercadal, un paesino molto pittoresco e molto animato, con strette viuzze costellate da case in pietra. Il luogo è famoso per la quantità di ristoranti dove si possono gustare i piatti tipici della gastronomia di terra e di mare dell'Isola. Caratteristiche di Es Mercadal sono le crepells e los amargos, due tipi di pasta.

### **Es Pinaret**

Es Pinaret, che si trova nel municipio di Ciutadella, è una zona boscosa ideale per staccare un po' dal mare e fare una sana passeggiata nei boschi, con una bella area attrezzata per picnic e campeggio. Si trova lungo la strada che da Ciutadella porta a Cap d'Artrutx, al km 2. Si tratta di un esteso bosco di pini non molto distante da due zone costiere con un paesaggio molto bello e acque cristalline: playa Santandria, a 500 m e Sa Caleta, a 1 km di distanza.

Es Pinaret è il luogo ideale per fare qualche escursione in sacco a pelo o in tenda, (nella zona riservata) o nelle case coloniche che si possono fittare ad un gruppo di minimo cinque persone ad un massimo di trenta. Le abitazioni hanno arredi tipici dell'architettura rurale e millenaria di Minorca. Per riservare le case o la zona per il campeggio bisogna rivolgersi al comune di Ciutadella. Il prezzo della casa colonica è di 6 € a persona per il giorno, 3 per la sola notte, 9 € per il giorno e la notte. Per il campeggio, invece, si paga 6 € a persona per notte. È necessario fornire i nomi di tutti quelli che campeggiano. Per informazioni: Tel: 971 381 050.

**Città e villaggi caratteristici: Mahon**

### **Il porto di Mahon**

Maò o Mahon, è la capitale di Minorca. La leggenda vuole che sia stata fondata dal generale cartaginese **Magon**, fratello di Annibale, da cui deriva anche il nome. Non si sa se questo sia vero, ma è certo che quello cartaginese fu solo uno dei popoli che conquistarono l'isola. Su queste sponde arrivarono anche greci, fenici, e poi nel 123 a.C i romani la resero provincia dell'Impero. La storia di questa città è intimamente legata al mare e alla posizione nel Mediterraneo del suo *porto naturale, il più grande del mondo* dopo quello di Pearl Harbor. Lungo quasi 5 km e largo 30, è stato la ragione principale per cui gli inglesi durante la loro dominazione dell'isola decisero di trasferire la capitale da Ciutadella a Maò (1721).

Oggi il Porto è il luogo più animato della cittadina, soprattutto di notte. Nelle sere estive, turisti e residenti passeggiano lungo le banchine per fare acquisti, guardare le costose barche ancorate, mangiare nei tanti bar o ristoranti, o semplicemente per godere dell'atmosfera di festa o della splendida vista sulla baia. Non dimenticate di entrare nelle distillerie per provare il gin minorchino, più buono dell'originale inglese.

### **Il centro storico di Maò**

Nel complesso Mahon non è una città bellissima, ma certamente merita una visita. Non c'è bisogno di spostarsi in auto o con i mezzi pubblici perché è piccolissima ed in gran parte protetta da isole pedonali senza traffico. Il luogo della città dove sono concentrati i monumenti più importanti è intorno alla centrale Piazza di Spagna. Qui c'è la chiesa in stile gotico di **Santa Maria**, costruita nel XIII secolo e rimodellata nel XVIII. All'esterno della chiesa, la più grande di tutta l'isola, c'è una piccola torre campanaria. All'interno è possibile ammirare un grande organo del XIX secolo con un'eccezionale qualità del suono. Vicino alla chiesa c'è il municipio, chiamato dai minorchini "**Sa Sala**". La facciata rinascimentale è dominata da un grande orologio, donato dal primo governatore inglese dell'isola, Richard Kane. Sulle pareti delle stanze di questo palazzo si susseguono quadri con le facce austere di personaggi importanti della città. Un altro monumento importante di Mahon è la **chiesa di Carmen**, che si trova nell'omonima piazza. Di stile neoclassico costruita nel XVIII secolo ha un bel chiostro Barocco all'interno. Da questa parte della città si arriva subito a **Carrer Nou**, una strada pedonale affollata di turisti all'assalto delle botteghe artigianali che vendono i prodotti locali, come *formaggio, Gin, bigiotteria e scarpe*.

Se però volete vedere dove si svolge la vita dei minorchini, dovete uscire dalle riserve dedicate ai turisti e andare nelle piazze **Colón, Bastió, Sant Francesc, Reial, Miranda e Conquesta**, attorniate da grandi palazzi signorili e borghesi.

### **Il Museo di Mahon**

Se volete conoscere a fondo la storia di Minorca e la cultura del suo popolo, dovete andare alla chiesa di Sant Francesc, in Avenida Doctor Guardia, vecchio convento francescano che oggi ospita il Museo di Minorca. I reperti sono distribuiti su tre piani, strutturati come un percorso nella storia dell'isola. Al primo piano ci sono quattro sale: Cultura **pretalayotica**, **Cultura talayotica fino alla conquista romana, epoca romana ed epoca bizantina**. Nel secondo piano ci sono 7 sale: **storia del convento, epoca islamica, il XVIII secolo, i pittori e il porto di Maó, la cartografia che riguarda Minorca**, Minorca nei **secoli XIX e XX** e la **pittura del XX secolo**. Il piano terra è riservato alle esposizioni temporanee. Subito fuori Mahón ci sono alcuni dei siti archeologici più importanti dell'isola. A pochi chilometri verso sud si può visitare **Trepucó**, un villaggio primitivo dove si trova uno dei più grandi *taulas* delle Baleari. A Torelló, invece, potrete visitare la *basilica paleocristiana* di **Es Fornàs de Torelló** e l'insediamento di **Talatí de Dalt**, con un *taula* e alcuni *Talaiots*.

### **Visita al Museo di Mahon**

**Orari:** Dal 1 aprile al 31 di ottobre, dal martedì al sabato, dalle 10 alle 14 e dalle 17 alle 20.30. Domenica dalle 10 alle 14. Dal 1 novembre al 31 marzo, da martedì a domenica dalle 9.30 alle 14. Chiuso lunedì e festivi. **Costo del biglietto:** Normale: 2,40 € Ridotto: 1,80 € (minimo 15 persone). Gratuito: per i maggiori di 65 anni e minori di 18

### **Città e villaggi caratteristici: Ciutadella**

Per abbracciare con un solo colpo d'occhio tutta la bellezza di Ciutadella, conviene salire al **Mirador** che si trova sopra la cittadina di Minorca.

Da qui potrete ammirare la singolare struttura urbana, incrocio tra l'architettura araba e quella medievale, con il porto steso ai piedi delle antiche mura. I monumenti più rappresentativi di Ciutadella si trovano al centro, e si possono scoprire a piedi.

Per chi ama passeggiare nelle stradine medievali, infatti, la ex capitale di Minorca è un vero incanto. **Es Born**, il luogo di passeggio più importante si trova giusto al centro del quartiere storico e termina nell'omonima Piazza, luogo tradizionale di quasi tutte le feste e gli eventi sociali della città e dominata da un obelisco che ricorda la difesa della città durante gli attacchi dei Mori. Tra i palazzi più importanti che affacciano su questa piazza, c'è il **Palazzo Comunale**, costruito nella parte araba della città. Il palazzo attuale è stato costruito nel XIX secolo ma preserva ancora testimonianze della sua origine. Dalle stesse parti c'è il palazzo più bello di Ciutadella: il **Palacio de Vivó**, con la sua facciata neoclassica adornata con motivi isolani. Sempre nel centro storico c'è la **Cattedrale** voluta nel XIV secolo dal Re Alfonso III, che la fece costruire sopra la Moschea esistente. Dell'edificio arabo è rimasto solo il minareto, trasformato in torre campanaria. La cattedrale è in stile gotico-catalano ed ha una navata con sei cappelle, tra cui spicca la bellissima **Cappella delle Anime**, del 1700. Ciutadella è considerata dagli abitanti di Minorca la capitale religiosa dell'isola. Oltre alla cattedrale, confermano questo elemento molti altri edifici religiosi, come il **convento di Santa Clara** e il **Chiostro della chiesa del Soccorso**, parte del vecchio Monastero Agostiniano. Di fronte alla Cattedrale c'è la facciata neoclassica del **Palazzo de Olives**, all'interno del quale ci sono diversi affreschi che ritraggono animali e figure romane che furono trovate nel sito archeologico di *Pujol*. Di uguale bellezza è la facciata del **Palazzo dei Conti di Saura**, del XVII secolo. Meritano una visita anche i cinque bastioni che formavano il sistema di protezione di Ciutadella. Tra questi spicca **il Bastió de Sa Font**, nel centro della città,

sede del **Museo Municipale**.

## **Il Porto di Ciutadella**

Ristoranti e bar aperti 24 ore al giorno, dove si può mangiare e bere di tutto, dalla famosa “*caldereta de langosta*” ai caffè spagnoli ad alto tasso alcolico. È il porto di Ciutadella, luogo pittoresco dove svolge gran parte della vita diurna e notturna della città. Il porto si trova ai piedi delle mura che un tempo circondavano la città. Attraccati alla lunghissima banchina si alternano gli yacht costosissimi e le piccole llaüts, tipiche imbarcazioni locali simili ai nostri gozzi. Nel porto ci sono alcuni dei luoghi storici della gastronomia e del divertimento di Ciutadella. Qui c'è il **ristorante del Club Nautico**, uno dei luoghi storici della gastronomia di mare cittadina. Di uguale valore è il ristorante **Can Manolo**, dove sono sempre protagonisti i pesci e i crostacei del litorale maiorchino. Tutti i ristoranti si caratterizzano per la freschezza del pescato e per il fatto che hanno quasi tutti una splendida terrazza con vista sul porto a pochi metri dal passeggio continuo di persone che non manca mai, ad ogni ora del giorno. I re del porto sono i bar, come il **Tritón**, aperto 24 ore, luogo di ritrovo dei pescatori che tornano dal mare. Per gli amanti del jazz non può mancare una visita ad un tempio di questa musica: si chiama **Sa Clau**, e si trova in un'antica grotta dove si riparavano le barche durante l'inverno.

## **Città e villaggi caratteristici: Es Fornells**

Fornells è famosa per due cose: lo splendido paesino di pescatori e **l'alcaldereta de llangoستا**, una zuppa fatta con le aragoste che i pescatori del luogo catturano con le loro *llaüts*, le tipiche imbarcazioni a vela latina (equivalenti ai nostri gozzi).

Il paesino è molto bello, tranquillo, con case bianche e basse che costeggiano il mare dove ci sono solo 300 residenti. Le case si affacciano su uno dei porti naturali più grandi dell'isola che deve la sua importanza al fatto di essere uno dei pochi ripari del nord in cui il vento di tramontana e il mare grosso non riescono ad arrivare. Il segno di questa calma sono le barche dei pescatori che partono da qui per catturare le aragoste, elemento su cui si basa tutta l'economia locale e che è diventata fonte di attrazione turistica. Nelle strade di Fornells si respira la calma tipica di un paesino di mare, ideale per rilassarsi e abbandonarsi ai pensieri. Non a caso molti artisti hanno scelto **Fornells** per cercare ispirazione e creare le loro opere. Oltre agli artisti, Fornells attira un turismo selezionato, di persone che amano questo posto e lo trattano con rispetto. D'estate i 300 residenti diventano circa 2.000, ma non ve ne accorgete, perché la calma e la tranquillità restano quelle di sempre. Il centro storico è attraversato **dalla Calle Major**, una strada che costeggia il mare e lo divide in due zone; la prima ha qualche chalet, alcuni piccoli alberghi, le scuole di nautica e di vela e i famosi ristoranti dove si cucina la caldereta, tanto amata dal Re di Spagna, Juan Carlos I. Nell'altro lato della strada c'è una parte più residenziale, di case addossate le une alle altre, in cui è bellissimo passeggiare al mattino e per ripararsi dal sole. La calle Mayor arriva nella **piazza de la Iglesia**, dove si ammira la parrocchia di San Antonio, una piccola chiesa del XIX secolo, costruita su una anteriore del XVII secolo. Ha una sola navata e quattro cappelle per ogni lato. In una di queste c'è un'immagine della *Vergine del Carmen*, la patrona dei pescatori. Poco più avanti, vicino alla riva, c'è un edificio conosciuto come la “*casa del contramaestre*”, che si differenzia dall'architettura circostante. A Fornells merita una visita



anche la **Torre di difesa**, la più grande di tutte quelle costruite dal Governo inglese durante la dominazione del 1700. Oggi è un museo, ma sono ancora visibili il bunker e le porte di avvistamento. Dalla parte alta della Torre si gode una splendida vista su *Cavalleria* e sulla *Baia di Fornells*.

### **La festa marinara della Vergine del Carmen**

Il 16 luglio è il giorno della **Virgen del Carmen**, la patrona dei pescatori. L'immagine della Madonna esce in processione, e, accompagnata dalla banda del paese, passa per le strade del paese; il vero spettacolo è *il corteo di barche adornate che seguono l'imbarcazione principale che porta l'immagine della Madonna in processione per la baia*. Alla fine, si recita il "Salve Regina" nella chiesa dei marinai.

### **La caldereta de langosta**

Fornells è il luogo ideale per mangiare la **caldereta de langosta**. Anche se potrete trovarla in tutti i ristoranti di Minorca, è qui che dovete andare per mangiarla. Tutti i **ristoranti di Fornells** hanno nel loro menu la caldereta, ma noi vi consigliamo **Es Cranc**. Non eccelle nella struttura ma è molto pulito, con prodotti di altissima qualità e prezzi accettabili: 50 euro a persona, per mangiare aragoste che andrete a sceglierli nel loro vivaio.

### **Es Mercadal**

Situata alla confluenza dei principali assi viari dell'isola, Es Mercadal si trova nel centro di Minorca, ai piedi del colle del Toro, il punto più alto dell'isola. Città nominata anche dallo storico Plinio, che fa riferimento all'antico villaggio di Sanissera, El Mercadal si sviluppa significativamente nel Medioevo, quando re Alfonso III di Aragona la sottrae agli arabi e la annette al Regno di Catalogna. Sotto il regno di Jaime II fu istituito un grande mercato, pari per importanza a quello di Mahon (Maò) e Ciudadella, tanto che da allora la città fu chiamata Es Mercadal.

Entrando a Es Mercadal da Ciudadella si trova già un monumento storico lasciato dalla dominazione britannica del governatore Richard Kane, una cisterna d'acqua piovana di notevoli dimensioni costruita nel 1735 utile a rifornire le truppe sull'isola.

Sempre tra le sue belle campagne si trova la Ferriera di Den Carretero, essenziale per l'economia del paese fino al secolo scorso. Si tratta di un magnifico esempio di architettura industriale che la famiglia ha voluto mantenere intatta nelle strutture e nella collezione di attrezzi in ferro che si trovano allestiti all'interno.

Altro esempio di moderna archeologia industriale è il mulino di Pla de ses eres, risalente ai primi anni del XX secolo, che fu attivato con un generatore a gas e poi convertito a macina elettrica.

Sul vicino Monte Toro si trova il santuario de la Mare de Déu del Toro, importante rifugio spirituale gestito da un gruppo di monaci eremiti che spesso ospitano comitive di pellegrini. L'altro importante luogo di culto a Es Mercadal è la chiesa di San Martin, eretta su di un tempio pre-esistente; fu costruita nella metà del XVIII secolo e riprende lo stile rinascimentale che le conferisce il suo aspetto elegante.

In città, passeggiando per le sue strade tranquille, si potrà invece ammirare l'architettura tipica formata da case bianche e basse.

Gli amanti della natura e della bicicletta saranno appagati dai panorami percorribili lungo Sa Penya di s'Indio e Sa Fontassa, dove si trova una fontana che era usata dalle donne del

vicino villaggio per lavare i panni.

### Ferrerries e Cala Galdana

Ferrerries è stata l'ultimo grande centro a essere stato toccato dallo sviluppo turistico dell'isola di Minorca, fino alla "scoperta" di Cala Galdana, una delle più belle località dell'isola. La città ha solide radici contadine e pastorali e ancora oggi le sue vie sono piene di botteghe di artigiani che elaborano le proprie creazioni molto gradite dai turisti. Il sabato mattina il mercato degli artigiani si popola di acquirenti, collezionisti e curiosi.

Il comune è circondato da basse colline che costituiscono tuttavia i rilievi più significativi di Minorca: il picco di Santa Agueda e il picco di s'Enclusa. A Sud, invece, Ferrerries si affaccia al mare.

Le prime notizie storiche relative a Ferrerries ne riconducono la fondazione alla fine del XIII secolo, in un documento del re Jaime II de Mallorca. L'origine del nome si fa invece risalire alla tradizione orale e in particolare alla presenza dei frati del convento di Sant Bartomeu, la Fraria.

Il sito archeologico situato sul picco di Santa Agueda testimonia tuttavia l'antica presenza di popolazioni originarie sul luogo, mentre i resti del Castello, del 1232, sono un ricordo dell'importanza strategica di questo colle per gli arabi che, fin dal X secolo, si erano stanziati sull'isola. Alcuni storici ritengono che la fortificazione araba poggiasse sulle rovine di un castrum romano. Purtroppo il cattivo stato di conservazione di queste mura e del Castello di Santa Agueda non consente di verificarne le origini.

Il sito archeologico di Son Mercer de Baix è ricco di reperti che testimoniano il passaggio all'Età del Bronzo da parte delle popolazioni pre-talaiotiche: sono stati rinvenuti diversi utensili per la fusione del bronzo e alcuni lingotti. Vi sono inoltre ritrovamenti riconducibili alla cultura talaiotica, popolazione di cui comunque non si hanno notizie certe sull'origine e sulla discendenza.

Nella cittadina la chiesa parrocchiale reca sulla sua facciata l'anno 1770, ma il campanile risale al XIX secolo, sul progetto di Mercader. Lo stile neoclassico dell'isola si ritrova nella semplicità decorativa dell'esterno. Il portone rettangolare è sormontato da un arco ogivale rimarcato dall'uso del colore rispetto alle pareti imbiancate. La navata centrale percorre una pianta a croce latina ai cui bracci laterali si trovano le cappelle, delle quali va vista soprattutto quella del Santissimo. Adiacenti alla chiesa si trovano la sagrestia e la casa parrocchiale. Come si è detto, Cala Galdana, conosciuta anche come Cala Santa Galdana, è uno dei tesori di Ferrerries. Questa grande spiaggia semicircolare circondata da pini si trova a meno di 4 chilometri dal centro abitato ma conserva, grazie a una rigorosa politica amministrativa, il suo fascino selvaggio e il suo valore ambientale. La sabbia soffice e dorata è costellata da macchia mediterranea sparsa, mentre le acque, i cui fondali assumono diverse tonalità dal turchese, al verde, al blu profondo, sono riparate dalle correnti marine da due bassi promontori.

### San Luis

San Luis, o Sant Lluís, è una piccola città a pochissimi chilometri dalla capitale Maò, dalla quale dipendeva anche amministrativamente fino al 1904. Fu fondata dai francesi in onore al re Luigi XV di Francia. I francesi assaltarono l'isola il 18 aprile del 1756, quando appro-

darono sulla spiaggia di Santandria i dodicimila soldati comandati dal duca di Richelieu e scortati dalla flotta del marchese de la Galissonnière. In quel tempo l'isola era tenuta dagli inglesi che si ritirarono per arroccarsi nel castello di San Felipe. I francesi riuscirono nell'assedio al castello, fondando la nuova cittadina.

Nella frazione di Binissafullet Nou si trovano importanti ritrovamenti della cultura talaiotica che fino al II secolo a.C. si era sviluppata su tutto l'arcipelago. Nel sito archeologico si potranno visitare un monumento religioso a forma di T, una torre di avvistamento usata dai talaioti e i resti di un antico insediamento abitativo. Si tratta di un vero e proprio villaggio dotato di un primitivo sistema di irrigazione e delle mura ciclopiche, ovvero realizzate con grandi massi riuniti a secco, senza l'uso di malta o cemento. Nelle gole circostanti si trova inoltre una necropoli formata da un gruppo di 11 grotte artificiali. Il sito è rimasto per secoli sepolto dalla vegetazione, fino alla scoperta avvenuta solo negli anni '80.

San Luis è un centro culturalmente molto vivace e, soprattutto nei mesi estivi, offre molte opportunità di assistere a concerti, mostre, rappresentazioni teatrali e il celebre Mercat d'Art. Monumento simbolo della città è la chiesa neoclassica, progettata dall'architetto e ingegnere francese Antoine D'Allemand nel XVIII secolo, ma che fu portata a termine dopo la partenza dei francesi dall'isola.

L'edificio reca sul frontone della facciata lo stemma di Francia, mentre sul portone principale campeggia in una piccola nicchia la scultura di re Luigi XV. All'interno il tempio si compone di una sola navata, anche se le tre arcate della facciata fanno pensare a una corrispondenza con l'interno; ai lati corrono tre cappelle, mentre in corrispondenza dell'atrio si posiziona il coro, costruito nel 1805. Successive alla dominazione francese sono anche la sacrestia e il campanile; quest'ultimo, che misura più di trenta metri d'altezza, fu completato nel 1793 e poi rimaneggiato nel 1884.

Poco fuori dalle mura della città si possono incontrare i tre mulini storici che dalla fine del XVIII secolo caratterizzano la prima architettura industriale della città fondata dai francesi. Si tratta di tre mulini a vento con macina in legno: il Moli de Dalt, d'Enmig e de Baix. Nel primo, restaurato interamente nel 1987, al piano terreno si trova il museo etnografico che conserva un'interessante collezione di attrezzi e utensili agricoli. La campagna di San Luis è costellata di muri a secco e gruppi di abitazioni rurali, con diversi villaggi sparsi. Si tratta di abitazioni antiche spesso costruite su due piani come antiche masserie dipinte di bianco e influenzate dallo stile barocco. Principali attrazioni turistiche di San Luis restano comunque le località balneari, delle quali stupisce la varietà del paesaggio costiero, caratterizzato per lo più da sabbia bianca e acque limpidissime.

Le spiagge di Rafalet e Biniparratx hanno risentito poco del massiccio sviluppo costruttivo dovuto all'espansione del settore turistico sull'isola. Rafalet è una stretta insenatura tra due scogliere boschive, mentre Biniparratx è una spiaggia spaziosa circondata da grotte preistoriche.

Le località di Cala Binissafúller e Cala Biniacolla sono molto apprezzate per le loro tipiche capanne dei pescatori, mentre Punta Prima e Alcaufar sono preferite soprattutto dalle famiglie, più vicine al prototipo della moderna località turistica.

## LE SPIAGGE DI MINORCA

Una delle **principali meraviglie dell'isola** sono senza dubbio le innumerevoli **spiagge e calette** ( 75 spiagge e circa 140 calette ) che la circondano. Ce ne sono per tutti i gusti, da quelle attrezzate con servizi e bar a quelle vergini e selvagge che si possono raggiungere solo camminando lungo sentieri sterrati o attraccando via mare.

Il modo migliore per scoprirle è noleggiare un'auto: il motorino è sconsigliato poiché non esistendo strade costiere, ma solamente un'unica grande strada che collega Mahon a Ciutadella tagliando orizzontalmente l'isola (lunga circa 50 chilometri), le distanze potrebbero rivelarsi impegnative.

Le caratteristiche naturali e geografiche di Minorca fanno sì che vi sia una grande differenza **tra le spiagge della zona nord e quelle della zona sud.**

**La zona sud** è caratterizzata da spiagge bianche, dalla **sabbia fine** e spesso circondate da rigogliose pinete. **L'acqua è color turchese**, molto simile a quella tropicale.

**La zona nord** è più selvaggia e meno urbanizzata. La vegetazione risente del vento di Tramontana che soffia impetuoso durante l'inverno ma che d'estate regala una piacevole sensazione di refrigerio. **L'acqua delle spiagge del nord** è di un **verde intenso** mentre le spiagge sono di **sabbia rossa** (tranne qualche eccezione) e spesso soffice come quella spettacolare di **Cavalleria**.

### Uno sguardo d'insieme alle splendide spiagge di Minorca

La costa di Minorca è parte di un ecosistema protetto da norme restrittive che garantiscono la conservazione di questo ambiente incontaminato, costellato di spiagge sabbiose bianche o rosicce bagnate da un mare limpido e pulito. Sulla costa Nord è più facile trovare una sabbia più spessa e più scura e una vegetazione generalmente bassa per via dei forti venti settentrionali. La costa Sud al contrario è ricca di vegetazione boscosa: le sue spiagge di sabbia bianca finissima sono spesso circondate da ampie pinete.

Fra le più belle località della costa Nord va annoverata s'Arenal des Castell, dalla forma semicircolare, situata in un'ampia insenatura e circondata da una rada vegetazione e una striscia rocciosa. È anche una zona relativamente urbanizzata e visitata da molti turisti.

Situata in una Riserva Speciale per l'Avifauna, a circa una decina di chilometri da Ciutadella, si trova Cala Algaiarens, con le sue splendide spiagge di Es Bot ed Es Tancats. Qui si potrà godere una spiaggia di sabbia dorata circondata da dune, pinete e monti bassi. Più urbanizzate, ma dall'atmosfera selvaggia, sono le Playas de Fornells, vicine all'omonima località e bagnate da acque di un colore verde intenso.

Cala Tirant, con le sue dune di sabbia dorata dai riflessi rossicci, è il gioiello delle spiagge di Fornells.

Più difficile da raggiungere è Cala Pregonda, che si trova a circa venti minuti di passeggiata dalla spiaggia di Binimel. Si tratta di una spiaggia solitaria e vergine, le cui correnti marine sono placate da un sistema di scogli naturali che emergono proprio di fronte alla riva. A parte gli altri visitatori non ci sono tracce della presenza umana. Stesso scenario si ripete proseguendo verso Cavalleria, nelle vicinanze della quale si trova anche una piscina di argilla

usata come fango curativo.

Fra le spiagge della costa Sud si distingue la cala vergine e isolata di Macarella, a pochi chilometri da Ciutadella. Per cogliere la bellezza naturalistica di questo luogo bisogna visitarla durante la bassa stagione. Le alte scogliere verdeggianti sono abitate dalla piccola fauna di mare, protette dall'Area Naturale di Interesse Speciale. La spiaggia di Son Bou è la più grande di Minorca, con un litorale che si allunga per quasi due chilometri e mezzo. La zona è la seconda palude dopo la laguna dell'Albufera des Grau, e la sua spiaggia è protetta da un ampio sistema di dune.

Più adatte alle famiglie sono le spiagge di Santo Tomas e la Cala Mitjana, dove al piacere delle limpide acque, si aggiungono i comodi servizi presenti sul litorale. Più frequentata dai nudisti e dai naturisti è l'appartata Binigaus, spiaggia tra le più incontaminate e pacifiche della costa Sud.

Non distante dalla capitale Maò, la laguna di s'Albufera des Grau custodisce spiagge pittoresche e sabbiose che scendono dolcemente sul mare. Sul litorale Ovest di Minorca la spiaggia di Son Saura riserva un altro spettacolo per chi si avventura in un cammino di dieci minuti dalla strada e che sfocia in una piccola spiaggia di sabbia bianca e fine. A seconda delle correnti e delle maree si possono incontrare delle alghe sulla superficie della battigia che non viene ripulita appositamente per preservare l'ecosistema naturale della costa.

La celebre Cala Galdana è una baia a ferro di cavallo distante meno di quattro chilometri da Ferreries. Si tratta di una spiaggia incontaminata, dalla sabbia soffice e dorata separata dalla strada da un fitto bosco di pini e bagnata da un mare calmo e basso i cui fondali assumono diverse tonalità.

#### **Cala Alcaufar**

Cala Alcaufar è lunga 30 metri e larga 40, caratterizzata da sabbia fine e bianca e onde moderate, ideali per gli sport a vela. E' per questo che nei suoi dintorni si possono trovare negozi dove è possibile noleggiare tutta l'attrezzatura necessaria per praticare windsurf o kitesurf, oltre alle strutture dove si possono noleggiare lettini e ombrelloni. Questa caletta è il posto perfetto per le escursioni, dato che a pochi passi ci sono splendide grotte e caverne da visitare. Cala Alcaufar è situata vicino alla città, il che consente ai visitatori di non percorrere lunghe distanze per trovare un ristorante o alcuni negozi. Questo luogo turistico si trova a pochi minuti di distanza dal centro di San Lluís Township, a sud-est dell'isola di Minorca.

#### **Cala Algaiarens**

Cala Algaiarens vanta 400 metri di lunghezza e circa 40 metri di larghezza ed è caratterizzata da sabbia fine e bianca e dalle acque pulite e calme. E' considerata tra le più paradisiache dell'isola, perché la sua superficie non è alterata dalla presenza umana. Questa caletta caratterizzata dall'acqua blu presenta tutti i servizi di base. E' la spiaggia ideale per i visitatori che amano prendere il sole senza essere circondati da folle numerose. Si trova nella città di Ciutadella, a nord di Minorca.

#### **Playa Arenal de Son Saura del Nord**

Playa Arenal de Son Saura del Nord è lunga 500 metri e larga circa 40, caratterizzata da sabbia fine e bianca, acque tranquille e un difficile accesso dalla strada. Ciò nonostante è una delle spiagge più visitate di Minorca e per questo vanta tutti i comfort nelle proprie vicinanze, come spazi per parcheggiare l'auto, pulizia, buona segnaletica per raggiungerla, sorveglianza costante. Dato che il turismo è diventato uno dei principali pilastri dell'econo-

mia di Minorca, nelle vicinanze si trova Son Parc Vi, nella quale si possono trovare ristoranti con i migliori prodotti locali, negozi dove noleggiare le attrezzature (sdraio, ombrellone, ecc.) e numerosi locali notturni. La Playa Arenal de Son Saura del Nord si trova nel comune di Es Mercadal, a nord di Minorca.

### **Cala Binibèquer**

Cala Binibèquer ha 100 metri di lunghezza e 100 metri di larghezza, ed è l'ideale per i turisti che amano i grandi spazi. Questa baia è nota per la finissima sabbia bianca, il mare calmo e tutti i servizi base come docce, bagni, cestini, segnaletica, parcheggio, accesso per persone con disabilità, il monitoraggio, pulizia, ecc. Il tutto è dovuto al grande numero di persone che vengono come turisti in questa spiaggia, soprattutto d'estate. Sebbene il numero di turisti sta via via aumentando, la spiaggia ha mantenuto quell'atmosfera di caletta tradizionale, tipica di tre decenni fa. La Cala Binibèquer si trova nel comune di San Luis, a sud di Minorca.

### **Cala Binidali**

Cala Binidali ha 200 metri di lunghezza e 40 metri di larghezza e si caratterizza per la sua calma e la sua costa frastagliata. E' circondata da rocce alte ed è molto frequentata, ideale per il surf e gli sport d'acqua; gli scogli sono il posto perfetto per prendere il sole e passare del tempo con gli amici. Cala Binidali è relativamente moderna, ma non ha grandi servizi di base, ecco perché non è raccomandato, se non siete più che esperti, di fare sport in quest'area: può essere molto pericoloso avventurarsi dato che non ci sono bagnini nelle vicinanze. La Cala Binidali si trova nella città di Mahon, a sud est di Minorca.

### **Cala Blanca**

Cala Blanca ha 40 metri di lunghezza e 100 metri di larghezza, ed è in grado di ospitare molti turisti. Acque limpide e tranquille e sabbia bianca caratterizzano questa spiaggia. Nonostante le sue piccole dimensioni, questa spiaggia è una delle più amate da turisti e isolani, i quali hanno spesso delle seconde case vicino a questa spiaggia, dove trascorrono il fine settimana e i mesi più caldi dell'anno. I turisti amano questa spiaggia perché nelle sue vicinanze si possono trovare tutti i servizi più moderni, dagli hotel ai ristoranti, senza dimenticare i centri dove è possibile noleggiare l'attrezzatura necessaria per gli sport acquatici. Gli edifici e i negozi all'interno di questa area sono costruiti in modo tale da non influenzare né danneggiare il paesaggio naturale di questa bella baia. Casa Blanca, con il suo alto livello di occupazione, vanta tutti i servizi di base nel proprio ambiente, come l'accesso per disabili, la pulizia, servizi igienici, docce, sorveglianza costante, ecc. Si trova nella città di Ciutadella, a ovest di Minorca.

### **Cala en Blanes**

Cala en Blanes ha 30 metri di lunghezza e 45 metri di larghezza, ed è caratterizzata da sabbia fine e bianca, dal mare calmo ed è una delle spiagge più moderne dell'isola, una delle più frequentate da quando c'è stato il boom turistico che ha investito le Baleari e che ha portato alla costruzione di alberghi esclusivi, ristoranti e centri commerciali di diverso tipo. Per soddisfare le esigenze dei migliaia di visitatori che ogni anno visitano questa spiaggia le autorità hanno fornito la cala di accessi per i disabili, segnaletica, cestini per l'immondizia, servizi di pulizia, etc. Vicino a questa spiaggia ci sono alberghi, ristoranti e piccole imprese dove è possibile noleggiare le attrezzature varie per lo sport e negozi di souvenir. Le acque di questa spiaggia sono decisamente pulite, palme e alberi circondano la spiaggia e

dividono l'ambiente naturale dal centro della città. La Cala en Blanes si trova nella città di Ciutadella, a nord-ovest di Minorca.

### **Cala Degollador**

Cala Degollador è lunga 500 metri ed è caratterizzata da acque pulite e calme, nonché dalla finissima sabbia nera. Vanta tutti i servizi di base e di sorveglianza. E' una dei posti più popolari dell'isola, si trova vicino alla città di Ciutadella, dove i bagnanti possono trovare tutti i servizi, dai ristoranti ai negozi.

### **Cala Carbó**

Cala Carbó si trova a 13km da Ciutadella, e dato il particolare arenile, poche volte è segnalata come "spiaggia". Situata tra Cap de Ferro e Punta Roja il paesaggio che la circonda è formato da rocce stratiformi, che grazie all'azione erosiva sia del vento che delle correnti marine, hanno preso una forma che ricorda la testa di un antico guerriero. La baia è isolata e vergine, a forma di "U" e di medie dimensioni: attraversata sempre da una leggera brezza, offre un tratto di mare tranquillo e con pochi fenomeni ondosi. Tuttavia le condizioni sottomarine sconsigliano la fonda in prossimità della riva, ma è possibile fermarsi presso l'insenatura di "Es Fontanelles", una rada piuttosto profonda, al riparo dai venti. In ogni caso è sempre consigliabile navigare lungo la costa nord dell'isola solo nei giorni di mare calmo e di poco vento: pochi sono i ripari lungo la costa nel caso di improvvisi temporali o vento forte.

Cala Carbó è raggiungibile da Cala Algaiarens: si potrà lasciare l'auto, ma a pagamento, visto che Cala Carbó è stata nominata Area Protetta per Specie Naturali. Da qui si seguono quindi le indicazioni per raggiungere a piedi la spiaggia (1,5km circa). Nonostante sia appunto raggiungibile a piedi, l'accesso non è semplice, ed è consigliabile – se possibile – quello via mare.

### **Spiaggia di Binibeca Vell (sud)**

Piccola frangia di litorale a soli 6km da Sant Lluís, dove alcuni sentieri (praticati per lo più da escursionisti ed amanti del trekking) resistono dai tempi del latifondo, come Torret o s'Ullastrar. Situata tra Cala Binissafüller e Caló Fondo, la spiaggia di Binibeca Vell deve la sua fama all'omonima e vicina urbanizzazione, dalla singolare architettura disegnata dall'architetto Antoni Sintes.

La spiaggia, a forma di "U" aperta, e circondata da falesie di media grandezza, ha dimensioni minute e si contraddistingue per essere una spiaggia rocciosa, in cui la vegetazione è pressochè assente. Il fondale marino si presenta invece sabbioso nella parte centrale e roccioso nelle laterali. L'accesso alla spiaggia dalla strada è possibile grazie ad un ripido pendio.

Tutte queste particolari caratteristiche fanno sì che la spiaggia sia poco frequentata sia dai turisti che dai locali, sebbene le condizioni del mare e sottomarine siano perfette per praticare snorkeling ed immersioni.

### **Spiaggia di Ets Alocs (nord)**

Ets Alocs, a pochi chilometri dal centro di Ferreries (circa 11), segna il punto di confine costiero con il comune di Ciutadella, e si trova tra la Punta d'Ets Alocs e lo Scoglio (Escull) des Barco.

Il nome del luogo si riferisce ad un particolare arbusto l'"aloc" appunto, chiamato anche "Albero di Abramo", di cui è ricca la zona. La leggenda narra che un tempo si credeva che il frutto di quest'albero avesse poteri taumaturgici, e fosse d'aiuto alle donne in preda ai dolori

mestruali, mentre veniva dato da mangiare agli uomini per placarne gli appetiti sessuali. Per quanto riguarda il luogo, si tratta di una spiaggia vergine di ciottoli, di difficile accesso via terra poiché fiancheggiata dalle colline e dalle piccole montagne rocciose che formano il complesso di Penyes de Son Ermità e di Marina de Santa Elisabet, e per il ripido pendio che ha come accesso.

La spiaggia, a forma di “U”, è di piccole dimensioni e ricca di un sistema dunare a vegetazione fissa, che complice anche la presenza di un piccolo torrente, rende il retro della spiaggia una zona piuttosto paludosa.

L’area di Ets Alocs è esposta a nord-ovest, e vento ed onde sono sempre forti. Il fondo roccioso però fa da contraltare a spettacolari acque cristalline.

Vista la presenza di scogli bassi e rocciosi che dominano questo tratto di litorale, si sconsiglia la fonda di qualsiasi tipo di imbarcazione.

### [Cala Excorsada](#)

Cala Excorsada dista 8km da Es Migjorn Gran, e si trova tra punta Sant Antoni e punta de s’ Avi; forma parte dell’ Area Speciale d’Interesse Naturale che va da Cala Mitjana a Binugaus.

Questa parte di litorale si caratterizza per la quantità di cale e calette di sabbia o rocciose, quasi tutte vergini.

Un tratto di litorale a forma di “U” e la foce del torrente Sa Torre hanno dato origine a questa spiaggia di medie dimensioni, fiancheggiata da alte scogliere e alle cui spalle si estende un bosco di pini, che in alcuni punti raggiunge il bagnasciuga.

La sabbia fina e bianca, la leggera brezza che soffia da sud-est e le acque cristalline ne fanno un vero paradiso, sebbene l’affluenza non sia altissima.

Le condizioni dell’acqua sono ottimali per la fonda di piccole imbarcazioni, anche se nelle giornate in cui il vento da sud soffia con particolare intensità è meglio evitare la fonda, dato che non sono rari i “cavalloni” che renderebbero le manovre di ancoraggio e di uscita particolarmente difficoltose.

L’accesso a Cala Excorsada non è semplice: si arriva in macchina fino a Cala Mitjana, per poi proseguire a piedi lungo un sentiero ben segnalato, grazie al quale si raggiunge prima Cala Trebaluger (40 minuti), poi Cala Fustam (altri 40 minuti circa), ed infine a Cala Excorsada (10 minuti).

Molto più che una passeggiata, ma ne vale la pena !

### [Binibeca Nou](#)

Binibeca Nou si trova a circa 6km da Sant Lluís, tra Punta Binibeca e Cala Torret, nei pressi dell’urbanizzazione di Binibeca (disegnata e progettata come un tipico, vecchio paese di pescatori dall’architetto Antoni Sintes).

Questa spiaggia, dalla grande insenatura naturale a forma di “u”, è circondata da falesie piuttosto basse.

Una spiaggia di medie dimensioni, di fine sabbia bianca e circondata dalla tipica vegetazione isolana, arbustiva a piuttosto bassa.

Le acque calme e cristalline, il fondale sabbioso e l’esposizione ad una leggera brezza sono le caratteristiche di questa cala, mentre le condizioni marine sono perfette per chi ama fare immersioni.

Chi arriva dal mare deve fare attenzione alla cosiddetta “Llosa d’en Caragol”, una lastra di











scoglio piuttosto grande e pericolosa tra Biniancolla e Binibeca, a circa 400 metri dalla costa e ad una profondità di 20 metri.

L'accesso via terra è semplice e ben segnalato. Durante il periodo estivo la spiaggia è accessibile anche grazie ai mezzi pubblici.

#### **Cala Santandria (OVEST)**

Una delle poche spiagge definite "urbane", perchè si trova a soli 4 km dal centro di Ciutadella, Cala Santandria è una bella spiaggia di sabbia bianca e fine, con mare cristallino pulito e sempre tranquillo.

Raggiungibile con i mezzi pubblici, Cala Santandria non è molto grande (circa 100 mt) e per questo si consiglia di arrivare presto, perchè proprio per il suo carattere "cittadino" è molto amata dai locali e dai turisti che risiedono a Cala'n Bosch, data l'estrema vicinanza. Cala Santandria è attrezzata con bagni e docce.

Proprio il fatto di trovarsi a pochi chilometri da Ciutadella ha fatto sì che nel XVIII secolo i francesi la utilizzassero come porto d'accesso all'antica capitale.

#### **Punta Prima (SUD-EST)**

La spiaggia di Punta Prima si trova a sud-est dell'isola di Minorca: fa parte del comune di Sant Lluís (che dista circa 6 km dalla spiaggia), e per raggiungerla si deve attraversare il paese, ma si può raggiungere anche attraverso lo splendido "Camí de Cavalls".

Molto apprezzata durante la dominazione inglese Punta Prima venne da questi soprannominata "sandy beach", per il tipo di sabbia che la compone: soffice, bianca e molto fine, e molti erano i pescatori che trovavano rifugio nelle diverse "cove" che ancora oggi punteggiano la costa circostante.

La spiaggia di Punta Prima è lunga circa 200 mt, e si trova all'interno di un'ampia insenatura che permette di avere fondali bassi e sabbiosi e che la protegge dai venti e dalla corrente.

Proprio di fronte alla spiaggia spicca il faro di "Illa del Aire", non raggiungibile e non visitabile, ma suggestivo. È una spiaggia bella e molto frequentata, e per questo attrezzata con ombrelloni e lettini.

Attorno alla spiaggia si trovano alberghi, case di vacanza, ristoranti, bar, rent a car e negozi.

#### **S'Arenal des d'en Castell (NORD)**

S'Arenal des d'en Castell è una spiaggia semiurbana lunga circa 700 mt, considerata come uno dei luoghi più belli della costa nord di Minorca, molto vicina all'urbanizzazione che ha lo stesso nome.

Alcune costruzioni arrivano fino alla prima linea di costa, situata fra Raconada des Forats e Ses Llautanies.

Questo tratto di costa si caratterizza per avere una forma quasi circolare, delle dimensioni enormi, una spiaggia di sabbia, scarsa vegetazione nei dintorni, un'entrata naturale rocciosa e stretta, ed è orientata verso nord-est, le onde sono di forza moderata, ed è parzialmente circondata da abitazioni residenziali.

Questa spiaggia fa parte di una insenatura maggiore, fiancheggiata da Punta Codolada e Taronger. Nel margine difeso da Punta Codolada ci sono diversi scogli pericolosi (Escull Gros, Esculls d'en Truyol e Escull de s'Ofegas) che il navigatore dovrà evitare quando si stia dirigendo verso S'Arenal d'en Castell.

Le caratteristiche e l'ubicazione di questa spiaggia (vicina a case residenziali e alberghi) fanno sì che sia molto spesso molto affollata da visitatori locali e turisti.

S'Arenal des d'en Castell ha ottenuto la certificazione ambientale 14001.

### **Cala Algaiarens, La Vall (NORD)**

Cala Algaiarens si trova a 12 chilometri da Ciutadella, situata fra Punta Roja e Platja es Tancats.

Le spiagge di es Bot e es Tancats formano Cala Algaiarens.

Questo litorale si integra nell'impressionante paesaggio montano di La Vall (3.125 ettari) e racchiude la Falconera (collina di 207 metri di altezza), boschi frondosi di pini, monti bassi, terre coltivate, laghi, sistemi dunari, scogliere spettacolari e spiagge vergini.

Questo tratto costiero è catalogato come Zona de Especial Protección para las Aves dall'Unione Europea (zona di protezione per gli uccelli) e Àrea Naturale d'Espécial Interès dal Parlament de les Illes Balears.

L'entrata di mare isolata si caratterizza per avere una forma rettangolare, vegetazione nei dintorni, una spiaggia di sabbia, lo sbocco di Torrent de la Vall, esposta ai venti di componente nord-ovest-nord-ovest, una brezza leggera, un'acqua tranquilla un pendio scarso ed un'affluenza media di visitatori locali e turisti.

Le condizioni marine e subacquee per l'ancoraggio di imbarcazioni sono ottime. Questa rada è protetta dai venti del secondo e terzo quadrante, e presenta una buona profondità per ancorare. Tuttavia, si raccomanda di navigare nella costa nord di Minorca soltanto i giorni in cui il mare è tranquillo, giacché è difficile trovare rifugi sicuri contro il vento forte che flagella abitualmente questo litorale.

L'accesso per strada è semplice seguendo le indicazioni e le deviazioni.

Per accedere a Cala Algaiarens si dovrà pagare un pedaggio per parcheggiare il veicolo nei dintorni.

Per ragioni di sicurezza e di igiene, le ordinanze comunali vietano la presenza di animali domestici in spiaggia.

### **Platja Macarella (SUD)**

Platja Macarella si trova a 14 chilometri da Ciutadella, situato fra es Castellet de Macarella e Punta de na Xulla, fa parte dell'Àrea Naturale d'Espécial Interès de la costa sur de Ciutadella, ed è considerata una delle spiagge più belle di Minorca.

Questa cala vergine e isolata ha forma di ferro cavallo, dimensioni medie, alte scogliere che la circondano, coperte da una fitta pineta, zona paludosa (dove abitano foche, anguille e tartarughe di mare), un tratto del Camí de Cavalls nella parte posteriore, per cui ha un'aspetto selvaggio, una superficie di sabbia, acqua cristallina e tranquilla, uno scarso pendio, una brezza marina, e un'affluenza media di visitatori locali e turisti.

Questo paesaggio è tipico del litorale meridionale menorchino. La costa diventa più alta, scoscesa e inaccessibile, eccetto per l'irruzione di qualche entrata di mare, che coincidono con gli sbocchi di torrenti e burroni, con belle zone di bagno ed eccellenti rifugi marittimi.

Le condizioni marine e subacquee per l'ancoraggio di imbarcazioni sono buone su un fondo di sabbia anche se è aperta alle correnti eoliche di sud-ovest-sud e si deve fare attenzione ai margini rocciosi. Nella vicina e più protetta Cala Macarelleta è segnalata e si può ancorare nel margine orientale, su un fondo di sabbia a quattro metri di profondità.

L'accesso per strada è semplice seguendo le indicazioni e le deviazioni. Il mezzo si può

lasciare nel parcheggio gratuito nei dintorni, ad un chilometro da questo tratto di litorale.

### Son Bou (SUD)

Son Bou (o Platges de Son Bou) si trova a otto chilometri dalla cittadina di Alaior.

E' situata fra Punta Rodona (con la Torre Esfondrada, torre difensiva del XIX secolo) e Cap de ses Penyes (vicina ad una basilica paleocristiana), così come accanto alle urbanizzazioni Son Bou, Sant Jaume e Torre Solí Nou.

Questa spiaggia fa parte dell'enorme entrata di mare a forma di u che ha originato una grande insenatura, totalmente aperta al mare. Si caratterizza da essere il tratto di litorale più grande di Minorca, con 2,4 Km. di lunghezza, ha una superficie di sabbia, uno scarso pendio, acqua cristallina, e un' alta affluenza di visitatori locali e turisti.

Il maggior sistema dunare e la seconda zona paludosa più importante dell'isola, dopo s'Albufera des Grau, occupano la parte posteriore, dando luogo all' Àrea Naturale d'Espécial Interès.

Le condizioni marine e subacquee per l'ancoraggio di imbarcazioni sono buone se la climatologia è favorevole e non soffiano correnti eoliche di componente nord o nord-est. Nella parte centrale si trova qualche zona di rocce, per cui si raccomanda di mantenersi lontani dal litorale.

L'accesso per strada è semplice seguendo le indicazioni e le deviazioni. Il veicoli si possono lasciare nel parcheggio gratuito nei dintorni.

Questa spiaggia può anche essere raggiunta con i mezzi pubblici nella stagione estiva.

Se la spiaggia è sorvegliata, dovrete attenervi alle istruzioni dei bagnini e rispettare la segnalazione mediante bandiere. Bandiera rossa: divieto di balneazione per condizioni pericolose. Bandiera gialla: precauzione pur se la balneazione è consentita. Bandiera verde: balneazione consentita. Bandiera arancione: bagnino assente.

### Santo Tomas (SUD)

Bellissima spiaggia di sabbia chiara e mare cristallino poco profondo e tranquillo.

Lunga 750 metri è l'ideale se volete trascorrere una giornata di mare con i bimbi perchè è molto spaziosa. La spiaggia di Santo Tomas oltre ad un mare pulitissimo offre bar e ristoranti, comodi parcheggi, ombrelloni e sdraio in affitto.

Per raggiungerla da Migjorn Gran è sufficiente seguire le indicazioni per Santo Tomas.

E' di norma poco ventosa e abbastanza affollata ma se arrivate presto (a Minorca le 10 del mattino è da considerare "presto") potrete accaparrarvi i posti migliori vicino al mare.

### Binigaus (SUD)

Binigaus è una delle spiagge vergini più suggestive del Sud di Minorca ed è conosciuta, oltre che per la sua bellezza, per essere frequentata abitualmente dai nudisti.

La spiaggia è lunga circa un chilometro e si raggiunge lasciando la macchina nel parcheggio che si trova sulla destra appena prima di entrare nella zona di Santo Tomas e camminando per dieci minuti su un sentierino che parte dal bar-ristorante Es Bruc e che costeggia la spiaggia di Sant' Adeodat.

L'acqua di Binigaus è azzurra, trasparente e pulitissima; la sabbia bianca e morbida, ideale per lunghe camminate rigeneranti cullati dalla leggera brezza che soffia senza mai disturbare.

Il contrasto tra l'entroterra verde dei campi coltivati e i rossi muretti a secco che li separano dal mare contribuisce a donare all'ambiente pace e silenzio che meritano di essere vissuti dalle prime ore del mattino quando ancora la spiaggia è completamente deserta.

### Es Grau (EST)

La spiaggia di Es Grau si trova a pochi chilometri dalla capitale, all'interno del Parco Naturale di S'albufera des Grau. Ci si arriva prendendo al termine del porto Mahon la pittoresca strada che conduce a Fornells seguendo le facili indicazioni.

Es Grau è una spiaggia sabbiosa a forma di conchiglia lunga 500 metri circa, circondata da dune dove l'acqua degrada dolcemente. Per questa ragione è l'ideale per i bimbi piccoli.

Il mare è quasi sempre calmo e il vento qui soffia meno forte che in altre zone del Nord a causa dell'isola di Colom che si trova di fronte e funge da barriera. Proprio di fianco alla spiaggia c'è un piccolo bar dove è possibile bere un caffè sotto agli alberi di tamarindo.

Per mangiare invece consigliamo il ristorantino Los Tamarindos con terrazza direttamente sul mare e un ottimo menù di pesce freschissimo o Can Bernat (a 100 metri dalla spiaggia) estremenamente rustico ma molto amato dai locali. Non potete rinunciare infine ad una passeggiata per le viette di Es Grau, il piccolo e caratteristico agglomerato di case bianche che sorge proprio in prossimità della spiaggia e si estende verso Nord.

### Son Saura (SUD-OVEST)

La spiaggia di Son Saura (da non confondere con Arenal de Son Saura che si trova a nord dell'isola) è una delle spiagge più belle e selvagge di Minorca.

Per raggiungerla bisogna arrivare a Ciutadella e prendere il Camì per San Joan de Missa (una strada stretta costeggiata da muretti a secco in pietra) per poi seguire le indicazioni che vi porteranno, percorrendo una strada sterrata in mezzo alla campagna minorchina, fino ad un ampio parcheggio dove dovrete lasciare la macchina.

Da lì, per arrivare alla spiaggia, è necessaria una camminata di dieci minuti circa ma non spaventatevi, il percorso è quasi tutto all'ombra di grandi pini marittimi e con una leggera brezza anche nei mesi più caldi. La spiaggia è lunga 300 metri ed è di sabbia bianca finissima. Alle sue spalle una splendida pineta vergine. Se desiderate un pò d'ombra e vi siete scordati di portare l'ombrellone potete approfittare per ripararvi sotto questi magnifici alberi e volendo è possibile, raggiunta l'estremità est della spiaggia, fare una suggestiva passeggiata tra le collinette retrostanti circondati da pini marittimi, tamarindi e una ricca vegetazione cespugliosa.

Tenete presente che in questa spiaggia, come in molte altre di Minorca, le alghe non vengono raccolte per preservare il naturale ciclo biologico dell'ecosistema pertanto è possibile che si accumulino sulla riva creando un tappeto che sarà necessario oltrepassare per entrare in acqua. Una volta a "mollo" sarete però ripagati da un mare calmo, trasparente e di un azzurro chiaro dai toni spettacolari.

Di norma questa spiaggia è poco affollata.

### Es Freginal Park

Es Freginal Park è uno dei luoghi di attrazione principali di Minorca, si presta ad escursioni a piedi, e a golosi picnic in compagnia della famiglia. Il parco è inoltre molto frequentato



perché è il luogo in cui ogni anno si tengono eventi e festival patrocinati dal comune. Tra gli eventi più importanti che si celebrano si ricorda International Jazz Festival, che vede la partecipazione dei maggiori esponenti di questo genere.

### Parque Natural de Albufera des Grau

Il Parco Naturale di Albufera des Grau è un luogo da non perdere durante la vostra permanenza a Minorca in quanto è uno dei più importanti siti ecologici dell'isola. Lagune di acqua dolce e salata, dune di sabbia, foreste di pini si possono vedere in quest'area ben conservata dell'isola: si tratta di uno dei principali paradisi di fauna selvatica locale, dove è possibile vedere animali differenti e diversi tipi di uccelli. Questo parco è situato a nord dell'isola ed è visitabile dal mercoledì alla domenica.

### La Cattedrale di Minorca

La Cattedrale di Minorca è uno dei templi più antichi e importanti dell'isola, risalente all'inizio del XIV secolo, costruita sulle rovine di una moschea. Non solo si distingue per la sua antichità, ma anche per il suo ottimo stato di conservazione, che consente ai visitatori di apprezzare la sua architettura, dove convergono i due stili dell'epoca, il barocco e gotico. La cattedrale è aperta al pubblico in ogni momento, di notte espone nella sua bellezza grazie alla fantastica illuminazione. La Cattedrale di Minorca è situata nella città di Ciutadella, in Plaza de la Catedral.

### La Città di Trepucó

Tra i siti storici più importanti di Minorca, e probabilmente anche di tutte le isole delle Baleari, si trova l'antica città di Trepucó, dichiarata patrimonio storico nella seconda metà del XX secolo. L'insediamento di Trepucó che si estende per 4500 metri quadri e si trovano i resti della cultura Tayatónica, i cui inizi sono collegati al 2mila a.C. Si sa che questa antichissima civiltà ha influenzato molto sia Minorca che l'isola di Maiorca, per via della loro vicinanza territoriale. Visitare questo posto è gratuito, l'unico servizio che si paga è quello per una guida turistica non obbligatoria, ma di certo consigliata se volete conoscere a fondo questo posto. L'insediamento di Trepucó si trova nella città di Mahon, e per raggiungerlo è necessario percorrere una tratta in autobus e una tratta a piedi.

### Parque de Atracciones Aquarok

Il Parque de Atracciones Aquarok è uno dei posti più frequentati dalle famiglie in vacanza a Minorca, soprattutto durante l'estate, perché consente di divertirsi e nello stesso tempo di rinfrescarsi. Questo parco vanta diverse piscine dotate di tutti i tipi di giochi possibili, scivoli, ristoranti, fast food e bar. E' aperto tutti i giorni della settimana, dalle 10.30 alle 18.30, il prezzo del biglietto è di 11 euro per i bambini e di 17 euro per gli adulti. Il parco si trova nella città di Ciutadella.

### Museo Diocesano di Minorca

Come è chiaro dal nome, questo museo ospita una mostra permanente di reperti appartenenti alle antiche chiese cristiane situate nell'isola, con l'obiettivo di rivalorizzarli come parte della storia di questo paese. Si possono ammirare non solo i dipinti, le sculture e le altre

opere artistiche presenti all'interno del museo, ma anche lo stesso edificio storico che ospita il museo, chiamato Convento di San Agustín, datato nel XVII secolo, le cui mura sono state apprezzate da grandi maestri spagnoli. Il museo diocesano di Minorca è aperto dal martedì al sabato, solo di mattina. Si trova nella città di Ciutadella.

### Necrópolis Tayatónica

La Necrópolis Tayatónica è uno dei luoghi più attraenti di Minorca, per l'importanza della cultura di questa popolazione e per i suoi resti antichi, e ha più di 3mila anni. Questa necropoli è costituita da più di 10 grotte, le cui pareti sono state erose nel corso degli anni: avventurarsi in queste grotte è un momento che non potete perdervi. La Necrópolis Tayatónica si trova nella città di Ciutadella, a pochi minuti da Cala Morell. L'ingresso è libero ed è assolutamente consigliato seguire la visita di una guida turistica.

## GASTRONOMIA E RISTORANTI

La cucina locale presenta piatti unici e deliziosi. L'arte culinaria qui ha origini antiche ed è figlia di molte culture e influenze diverse, catalane, francesi, arabe.

Ad esempio la salsa maionese si dice abbia origine a Minorca; la leggenda narra che il suo nome derivi proprio dalla città di Maò (Mahon), e che sia nata dalla volontà di un duca francese che vi approdò e fece preparare una salsa con uova e olio di oliva

Piatto antichissimo è l'Arroz de la Tierra, un risotto fatto con semolino e grano.

Tra i **piatti tipici**, davvero consigliate sono le melanzane ripiene alla minorchina, il cui ripieno può essere fatto con carne, pesce, miele ecc.. addirittura si usa farle anche fritte.

Famose anche le Soops, le zuppe di carne e verdure e anche i Brut, i risotti di pesce. Caratteristico è il Tumbet, una specie di peperonata in salsa di pomodoro.

Essendo Minorca un'isola, il pesce ha ovviamente un posto privilegiato e in particolare l'aragosta che a Minorca è davvero ottima e sempre fresca.

La Caldereta de langosta è il piatto a base di aragosta più celebre di Minorca, si mangia in particolare nel paesino di Fornells ed è un must per tutti coloro che vogliono assaporare le prelibatezze di questo luogo. Particolarità di questo piatto è che viene preparato il giorno prima per prendere più sapore.

Altri piatti di pesce tradizionali sono: la Dorada al horno, tradotta in italiano l'orata al forno, la Seppia in salsa e gli Esculpynas, dei molluschi tipici della zona che si preparano in vari modi.

Da non dimenticare la Sobresada e il botifarrò, due piatti della tradizione minorchina: la sobresada è un insaccato di maiale ed è diffusa anche a Maiorca e Ibiza.

Celebri i liquori locali. Vi rimandiamo alla pagina relativa al Gin di Minorca.

Fra i prodotti tipici, unico per il suo sapore, è il queso di Maò, il formaggio tipico dell'isola, a cui è dedicato anche un museo ed apprezzato per la consistenza forte.

Questo formaggio viene fatto in parte con il latte di mucca ed ha un sapore che assomiglia vagamente a quello del burro; viene aromatizzato con le erbe e il suo sapore varia anche a seconda della stagionatura.

Ottimo anche il miele di Minorca, antichissimo e da sempre apprezzato.

Famosi a proposito sono alcuni piatti preparati col miele, come il cuscussò, dolce con mandorle e uva passa e la sobresada con miele.

Per quanto concerne i dolci, da citare le Ensaimadas, tipiche e diffuse anche nelle altre isole Baleari, hanno origine arabe. Sono sfogliatelle rotonde dal sapore unico, preparate con strutto di maiale e si possono gustare vuote o ripiene di marmellata.

Le Ensaimadas non sono difficili da trovare, anche se le migliori si vendono nelle botteghe tipiche. Sono servite anche nei ristoranti come dolce tipico locale.

Buoni i Carquinyols, dolcetti di forma quadrata, fatti con la pasta secca, mandorle e cannella, sono la specialità di Mercadal.

Belli da vedere oltre che deliziosi i Pastissets, biscotti con strutto e con forma di fiore a cinque petali. Sono dolcetti tipicamente natalizi anche se si vendono tutto l'anno.

Meritano un accenno anche gli Amargos, dolci di zucchero e mandorle, che si vendono anche al supermercato, quelli artigianali sono ovviamente i migliori.

### I Ristoranti di Minorca

Come nella maggior parte delle città costiere della Spagna, anche a Minorca la cucina tipica è quella mediterranea e i piatti più famosi sono quelli preparati con il pesce. Tuttavia, va detto, che nell'isola questo tipo di piatti sono accompagnati principalmente da riso cotto in modo diverso, da verdure e anche tuberi.

Si tratta di una cucina ricca e variegata, che offre molte carni differenti, dolci e formaggi di diversi tipi, preparati rispettando le ricette tradizionali. E, come in tutte le città più importanti, non mancano a Minorca una serie di ristoranti in grado di offrire piatti di cucina internazionale, al fine di soddisfare i clienti provenienti da ogni parte del mondo. Per quanto riguarda le bevande, a differenza di quanto si possa pensare, a Minorca non è il vino la bevanda più consumata, quanto piuttosto il gin, la cui origine è di denominazione britannica.

Ecco un elenco dei principali ristoranti e bar di Minorca:

#### **Café Balear**

Café Balear è uno dei ristoranti di Minorca più raccomandati, perché da oltre più di 3 decenni sorprende i suoi clienti con pesce freschissimo. Questo è possibile perché Cafè Balear è proprietario di una piccola barca, il cui compito è quello di fornire gli ingredienti freschi per il ristorante. Si tratta di un locale tradizionale con un menù vario e tutte le strutture all'avanguardia: è aperto tutti i giorni dell'anno, giorni festivi compresi. Il Café Balear si trova nella città di Ciutatella, a Pla de Sant Joan.

#### **Grill Pizzeria Cuore**

Come suggerisce il nome questo ristorante non solo offre cibo italiano, ma è specializzato soprattutto nella piazza. Nel suo menù si trovano anche buonissimi arrostiti. Grill Pizzeria Cuore si trova in Avenida Los Delfines, una delle più attive e frenetiche vie della città di Ciutatella.

#### **Café Alba**

Café Alba è un ristorante che serve cibo tradizionale minorchino, specializzato in particolare modo in cucina a base di pesce. Questo locale si compone di due sale principali: la sala da pranzo e la terrazza. La sala da pranzo è il posto ideale per le famiglie con i bambini, dato che possiede tutti i comfort per i più piccoli. La terrazza, invece, è il luogo prediletto per le

coppie, per la sua atmosfera romantica e la vista sul mare. Questo ristorante non è tra i più economici: i prezzi sono un po' più alti anche per la sua posizione di privilegio sul mare. Café Alba è aperto tutti i giorni della settimana. Si trova nella città di Mahon, in Llevant Moll.

### **Ristorante Pizzeria Oristano**

Questo ristorante è uno dei più raccomandati dell'isola, oltre a preparare la pizza artigianale, offre il meglio della cucina locale e alcuni prelibati piatti internazionali. Questo locale non si distingue solo per il suo menù vario, ma anche per il servizio personalizzato e perché gode di tutti i servizi all'interno della propria struttura, come aria condizionata, seggioloni per i bimbi, accesso per disabili. Ristorante Pizzeria Oristano è un ristorante molto richiesto, pertanto si consiglia di prenotare in anticipo. Si accettano i pagamenti con carta di credito. Si trova nella città di Ciutadella, sulla strada Francesc de Borja.

### **Ristorante Llevant**

Piatti tipici della cucina greca sono il punto forte di questo ristorante, ma nel suo menù è possibile gustare anche alcuni piatti locali e internazionali. Prezzi moderati, menù vario e molti servizi caratterizzano il Ristorante Llevant che si trova nella città di Mahon, nei pressi della via che porta lo stesso nome.

### **Restaurante Ca Na Marga**

Questo ristorante serve cucina mediterranea ed è conosciuto soprattutto per le sue ricette locali, per i suoi arrostiti e per la pasta cucinata in maniera diversa. Oltre alla sua cucina variegata, questo locale offre agli ospiti una raffinata selezione di bottiglie di vino. Il ristorante è aperto solo durante la stagione estiva, cioè tra marzo e ottobre, e soltanto di sera. Si trova nel paese Fornells, vicino alla città di Ses Salines.

### **Café del Foro**

Il Café del Foro è un ristorante-bar altamente raccomandato, è il luogo ideale per un caffè o per una birra in compagnia di amici. Offre snack in qualsiasi momento della giornata. Questo bar-ristorante ha due sale principali: la sala da pranzo e la terrazza. Accetta carte di credito. Il Café del Foro si trova nella città di Mahon, tra le vie Ramón y Cajal.

### **Bar Big Apple**

Big Apple è un disco bar molto popolare tra i giovani turisti che visitano l'isola, è famoso per il suo arredamento moderno e per i suoi costi accessibili. Si trova nella città di Ciutadella, nei pressi di Cala en Bosch.

### **Café Mirador**

Café Mirador è un bar in stile tradizionale, altamente consigliato per la colazione o per uno snack a metà pomeriggio, perché offre nel suo menù tutti i tipi di snack salati e dolci, offrire un menù vario ed economico, offre una fantastica vista panoramica in quanto si trova su una grande roccia, dalla quale si possono vedere la città portuale di Mahon e parte del parco Rochina. Il Café Mirador è aperto tutti i giorni dell'anno, d'estate è aperto dalle 10 alle 2, d'inverno dalle 12 alle 24.

### **Alaska Snack Bar**

Come suggerisce il nome di questo locale, questa struttura si distingue per offrire tutti i tipi di bevande, cocktail, stuzzichini e dessert, per i suoi impianti moderni e per i suoi costi contenuti. Si trova nel comune di Ferreries, a pochi passi da Cala Galdana.

### **Can Pilar (Mahon)**

Locale caratteristico situato al centro di Mahòn. Classica cucina mediterranea con una grande varietà di dolci.

#### **Es Fosquet (Porto di Mahon)**

Cucina principalmente a base di pesce cucinato in diverse varianti, tra cui alla griglia.

#### **Itake – Moll de Llevant (Porto di Mahon)**

Colorato ed accogliente ristorante sul mare, che prepara piatti semplici della tradizione gastronomica minorchina, come le patate ripiene di “sobrasada”. In più, carne di canguro e struzzo. Menu da 30 a 45 euro.

#### **Jardí Marivent – Moll de Llevant (Porto di Mahon)**

Elegante e romantico ristorante sul porto dove è possibile gustare menu a base di pesce freschissimo.

#### **Can Olga (Mercadal)**

Ottimo ristorante con scelta di piatti tipici della cucina Menorquina e prodotti della tradizione dell'isola.

#### **Ca n' Aguedet (Mercadal)**

Struttura a gestione familiare in cui gustare una cucina regionale e le specialità tipiche di Minorca. Menu da 23 a 36 euro.

#### **Es Caliu (Ciutadella)**

Semplice locale rustico con grande terrazza con vista. La specialità è la carne alla brace. Menu da 25 a 31 euro.

#### **Club Nàutic ( Ciutadella)**

Un tempio della cucina di mare minorchina. Vetrate sul mare e menu molto ricco. Da 30 a 46 euro.

#### **Club San Jaime (Playa de Son Bou)**

Locale tradizionale dell'isola di Minorca, con bellissima vista dalla sua famosa terrazza. Menu classico da 25 a 35 euro.

#### **Es Cranc (Fornells)**

Uno dei ristoranti più famosi dell'isola, ubicato nella zona dove si cucina la celebre “caldereta de langosta”, zuppa di aragosta cucinata il giorno prima di essere servita. Menu da 45 a 60 euro.

#### **Rey Carlos III (Es Castell)**

Ristorante panoramico che offre un gustoso servizio buffet, solo cena. Menu da 15 euro.

#### **Sa Vinya – (Lucmacanes)**

Propone una cucina casalinga ma raffinata, preparata specialmente con prodotti dell'orto.

## VITA NOTTURNA

Le notti della movida di **Minorca** non sono certo trasgressive come quelle ormai leggendarie della vicina Ibiza, ma offrono comunque diverse occasioni di svago e divertimento.

Le zone più vivaci da questo punto di vista sono **Mahon** e **Ciutadella**.

In particolare a Mahon è possibile godere l'atmosfera serale tra le stradine del centro piene di gente e negozi, mentre a Ciutadella si trovano diversi discopub e discobar come **l'Esfera Disco**, dove si può godere di una bella terrazza per incontrare gli amici ascoltando musica

commerciale ed house.

Sempre a Ciutadella c'è il **Limobar**, un discoclub su due piani con terrazza panoramica dove sono di casa lounge e chillout music; da citare anche il Box, dove vengono spesso organizzate feste a tema. La **discoteca** più bella e suggestiva dell'isola è però la famosa **Cova d'en Xoroi** a Cala'n Porter, vicino Alaior. Chi si trova a Minorca deve assolutamente trascorrervi una serata. La discoteca infatti è situata all'interno di una **grotta naturale** a picco sul mare e regala uno scenario a dir poco mozzafiato. Tra l'altro vi si esibiscono deejay di fama internazionale ed è possibile rilassarsi lì anche nelle ore del pranzo o per l'aperitivo.ù

### La Movida de Minorca

Sebbene Minorca sia probabilmente l'isola delle Baleari che meno viene consigliata nel caso si voglia passare una sfrenata vacanza tutta spiaggia e discoteca, c'è comunque una vita notturna che può soddisfare chi vuole conoscere quest'isola dalla natura incontaminata e dalle acque cristalline.

Una delle zone di Minorca più ricche di locali è sicuramente quella del Mahòn, ossia il centro urbano principale di questa piccola isola, nonchè uno dei porti più grande dell'intero mar Mediterraneo.

Qui sono presenti moltissimi hotel, ristoranti e bar de copas che di notte rendono il lungomare un brulicare continuo di gente. Anche il centro della capitale di Minorca è molto frequentato ed è qui che si può comperare il **Gin Xoiguer**, meglio conosciuto come gin minorchino, che è uno dei simboli dell'isola che viene servito d'estate con ghiaccio e limonata, una bevanda molto rinfrescante che prende il nome di pomata. Il centro è il luogo dove di solito si cerca un ristorantino tipico per mangiare per poi spostarsi per continuare la serata da un'altra parte. Anche a Ciutadella c'è un buon movimento di gente; la piccola cittadina, metà araba e metà medievale, è meta di lussuosi yacht che approdano nel piccolo porto e attirano moltissimi curiosi, che poi paisano la serata nei voltio ristorantini di pesce e bar de copas della zona. Se invece non ci si accontenta di un semplice paseo tra la gente, a Minorca ci sono svariate discoteche o disco pub dove passare la notte. Prima fra tutte è la mitica **Cova d'en Xoroi**, una discoteca situata in una suggestiva location a picco sul mare nella costa sud dell'isola, è una vera e propria grotta dove poter bere un'aperitivo prima di pranzo, ascoltare un po' di musica ambient nel pomeriggio guardando uno spettacolare tramonto o ballare fino all'alba del giorno dopo con la musica dei migliori deejay internazionali che vengono ospitati.

Molti sono inoltre gli eventi promossi durante tutta l'estate, come feste di schiuma o serate interamente di musica rock. Il locale apre alle 10 e mezzo di mattina e fa orario continuato fino all'alba. Un altro locale è **Esfera Disco**, un disco pub situato nella città di Ciutadella che propone musica commerciale, house e pop, ma dove ci può semplicemente sedersi nella terrazza per bere un cocktail con gli amici. L'età minima per entrare sono i 18 anni e l'orario va dalle undici di notte all'alba del giorno dopo. A **Ciutadella**, e più precisamente nel porto, si trova anche il Limobar, un club discoteca su due piani e con un'incantevole terrazza dal panorama mozzafiato, dove poter ascoltare musica chillout; la Vela Club, una discoteca di musica house e commerciale, ricca di eventi e feste tematiche; il Sak ova, dalle sonorità alternative stile hardcore; e infine il Box, con musica house e feste a tema piuttosto ricorrenti. Nel porto della capitale di Minorca, invece, situato sul moll de Llevant s'incontra il Mambo

Bar, dove ascoltare musica variata con un'ottima vista su tutto il porto, potendo scegliere un'ampia selezione di cocktails, rum e whisky. Se la musica di questo locale vi piacerà particolarmente, potrete comprare i cd che vengono creati estate dopo estate. Da ricordare anche il bar de copas Sa Sinia, che si trova nel piccolo centro Es Castell, un simpatico localino con molti concerti di musica dal vivo, musica da discoteca e svariati eventi proposti. È inoltre possibile anche mangiare o bere un cocktail nell'accogliente terrazza. Insomma Minorca è sicuramente la meno movimentata delle isole Baleari, quella dove la natura e le spiagge sono la parte predominante della vacanza, ma è comunque possibile divertirsi e passare notti folli, in particolare nei due centri più grossi dell'isola.

## SHOPPING E PRODOTTI TIPICI A MINORCA

Come le altre isole delle Baleari, anche a Minorca le cittadine grandi e piccole sono disseminate di botteghe e negozietti dove comprare qualcosa da portarsi a casa come ricordo. Però, se non vi accontentate della solita palla con la neve all'interno, sarà il caso di uscire un po' dai percorsi abituali dei turisti. I prodotti realmente tipici di Minorca sono tre: le **calzature**, la **gioielleria** e la **gastronomia**.

### Gastronomia

Una delle cose indispensabili da portarsi a casa per affrontare il freddo inverno ricordando la vacanza a Minorca è il **Gin Xoriguer**, liquore prodotto dalla distillazione di uve e aromatizzato con bacche di ginepro; è una bevanda storica dell'isola, nata durante la dominazione inglese del XVIII secolo. La sua bottiglia, con l'immagine dell'antico mulino a vento della famiglia che l'ha inventata, è diventato un simbolo di tutta l'Isola. Dal Gin e con l'aggiunta di succo di limone (un terzo di Gin e 2 terzi di limonata), deriva la **Pomada** (e la **Pallofa**, una variante con soda e scorza di limone), grande protagonista delle feste popolari di Minorca. Altrettanto celebre e buono è il formaggio Doc di Mahón, il **queso** composto dal 90% di latte di mucca e il 10% di latte di pecora. Per portarselo a casa è consigliabile acquistarlo gli ultimi giorni prima di partire. Lo si trova anche nei supermercati, ma è meglio comprarlo nelle botteghe tipiche, nelle fabbriche o nei laboratori artigianali.

Tipiche di tutte le Baleari sono anche le **Ensaïmadas**, che imparerete a conoscere con le colazioni in albergo: sono dolci rotondi formati da sfoglie: si possono acquistare confezionate in tutti i negozi di alimentari. Andateci piano: sembrano leggere, ma il nome deriva da Saim, grasso di maiale. Sempre in tema di maiale, non potete dimenticare di fare scorta di **sobresada**, **botifarrò** bianco e nero.

### Ceramiche

Per quanto riguarda i prodotti tipici dell'artigianato locale, Minorca è molto conosciuta per le sue ceramiche decorate a mano. I Gerriers, (da giarra) producono ogni tipo di prodotto: giarre, bicchieri, piatti, terrine, tazze, vasi e tutto quanto si possa fare con della semplice argilla cotta al forno e poi splendidamente decorata.

## Gioielli

La tradizione *dell'argenteria e della gioielleria di Minorca* risale al XVIII secolo, quando orecchini, fibbie, tabacchiere, bottoni e medaglie create dagli artigiani locali, superarono i confini dell'Isola. A metà del 1900 i primi laboratori iniziarono la produzione di **borsellini in filo d'argento**, che fecero la fortuna dell'artigianato orafa di Minorca. Oggi l'Isola è uno dei poli mondiali di produzione di bigiotteria, tanto che è anche sede di **Eurobijoux**, la Fiera internazionale che per più di cinquanta anni ha attirato qui a Mahon i più importanti operatori del mondo. CalzatureLa *fabbricazione delle scarpe* è ancora oggi una delle attività principali dell'Isola. La loro qualità è riconosciuta in tutto il mondo. Sono prodotte da artigiani e da grandi imprese, insieme agli **accessori in pelle e cuoio**; di questa identità tipicamente artigianale sono espressione le celebri **abarcas** menorchine, calzature un tempo utilizzate solo dai pescatori e oggi divenute simbolo dell'isola. All'inizio vi faranno un po' penare, ma poi sono comodissime e indistruttibili. Le principali fabbriche di scarpe si trovano a **Ciudadella**, **Ferrerries** ed **Alaior**. Le abarcas si possono acquistare in tutti i mercatini popolari.

Dove acquistare a Minorca:

### Gastronomia

#### Gin Xoriguer

La distilleria di **Gin Xoriguer** si trova sul Molo di Ponente, 91.

07701 Maó. Tel.: 971 362 197. Fax: 971 354 559.

E-mail: xoriguer@cconline.es

Orario di visita: Da maggio ad ottobre, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13. Da novembre ad aprile, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.

#### Formaggio di Mahon

Nell'isola ci sono diverse aziende che lo producono; la più famosa è Coinga. I suoi prodotti si trovano in tutti i negozi di alimentari e nei mercati. Ca'n Florit, invece, lo produce ancora artigianalmente. Per acquistarlo, si può andare al Mercat d'es Claustre di Maó.

#### Salumi

Da **Embotis Luna**, presso Forners i Pastissers, parc. 43-45, modulo 6, a Ciudadella. E' una piccola impresa familiare che da sempre produce i salumi tradizionali dell'Isola.

Ceramiche

Uno dei più famosi artigiani è **Arturo Gener**, che ha la sua fabbrica a Ciudadella. Molto bravi e famosi anche i fratelli Lora Buzón, sul molo di ponente di Mahón.

#### Gioielli

Per acquistare i prodotti delle gioielleria locale, l'ideale è visitare i negozi che si trovano intorno al porto di Ciudadella e a Calasfons, vicino Es Castell.

Calzature

Potete conquistarvi le vostre avarques da Uris Mercadal a Plaça De Jaume II, 10 a Ciudadella.



## EVENTI

### La festa di Sant Joan

La festa più importante dell'Isola è quella che si svolge il 23 e 24 giugno di ogni anno. Sono i giorni che Ciutadella dedica a Sant Joan. La sua origine è religiosa e risale al XIV secolo. La festa prevede momenti religiosi, come la Congregazione del Santo che va in pellegrinaggio a cavallo verso una piccola cappella rurale, e un grande numero di giochi medievali e manifestazioni di piazza.

I protagonisti sono i "caixers", i cavalieri che rappresentano i diversi strati sociali della società maiorchina medievale (la chiesa, la nobiltà, gli artigiani maestri e apprendisti, i contadini). La maggior parte dei "cavallers" che partecipano alla "qualcada", la cavalcata, sono contadini di ogni età, di 5 come di 100 anni.

La festa comincia la domenica prima del 24 giugno, conosciuta anche come "Día des Be". Un paesano, vestito con pelle di agnello come san Giovanni Battista, cammina scalzo attraverso le strade antiche di Ciutadella accompagnato dai "caixers", anche loro a piedi, invitando tutti alla festa del 23. In questo giorno, alle due del pomeriggio esatte, la festa parte dal palazzo del "Caixer Senyor", il Nobile che presiede la festa per due anni. La festa inizia con il "primer toc", il primo suono di flauto conosciuto come "flabiol". Un semplice flauto fatto di canna, che insieme a un piccolo tamburello è il protagonista musicale della celebrazione. Oltre all'inizio della festa, gli eventi più importanti delle celebrazioni del 23 giugno sono: l'appuntamento delle 18 a Plaça des Born, dove cavalli e cavalieri dimostrano le loro abilità cavalleresche al ritmo del "jaleo", una musica tipica della festa; alle 19.30 la messa nella cappella di Sant Joan che si trova a 3 km di distanza da Ciutadella; alle 21, a calle de Ses Voltes, Plaza de la Catedral; alle 23 tra le strade che uniscono Ses Voltes e il Museo di Bastió de Sa Font e Santa Clara.

Il 24 giugno la festa ricomincia alle 10 del mattino. Prima di andare in piazza per i giochi medievali, si segue la messa in onore di Sant Joan nella cattedrale della città. Quindi arriva

Villacarlos, è la festa del patrono del paese, San Giacomo. Luoghi di ritrovo, durante questa festa, sono anche le piazze e le vie più emblematiche di Mahon.

### Celebrazioni di Villacarlos (Fiestas Patronales de Villacarlos)

Come accade in tutte le altre isole Baleari e nelle Canarie, così come in diversi posti sulla costa della Spagna, Benalmádena non è estranea alla festa della Virgen del Carmen, che si celebra il 16 luglio, la festa della santa patrona di tutti i marinai e pescatori. Allo stesso modo si festeggia in Mahón e in Ciutadella, con cortei e processioni, guidati da cavalieri sui loro cavalli. Balli e canti concludono la serata. Le feste patronali di Villacarlos si svolgono durante gli ultimi giorni di luglio, nel periodo più caldo.

### Pasqua

Anche se la Pasqua non può essere considerata una delle più significate feste di Minorca, è vero che non si può negare che costituisce una data chiave per il turismo di tutta Spagna. Essendoci nella zona molte chiese, questa data può essere l'ideale per una sorta di turismo religioso.

### Fiestas Patronales en Fornells

Questa festa in stile tradizionale si celebra in onore di San Giacomo il 24 e 25 luglio, periodo che coincide con la stagione più calda dell'anno. E 'per questo motivo che a questa festa partecipano sia molti residenti che molti turisti che vengono a trascorrere le proprie vacanze sull'isola. Come di consueto a Minorca, anche questa festa presenta una sfilata di cavalieri, la degustazione di piatti marinai e la presenza di danze popolari.

Alla scoperta dei luoghi più belli dell'Isola di Minorca.

Durata: giornata intera

Una divertente escursione avventurosa in fuoristrada esplorando l'interno del territorio, le campagne minorchine, i siti archeologici con soste lungo le incantevoli spiagge solitarie dell'isola.

### Catamarano "DON JOAN"

Tour nel Porto di Mahón e nella costa settentrionale o meridionale di Minorca.

Durata: circa 3 ore

Nella mattinata imbarco al porto di Mahón sul catamarano "Don Joan" e navigazione all'interno della lunga insenatura naturale e verso le coste nord o sud dell'Isola di Minorca (secondo le condizioni meteorologiche). L'imbarcazione risulta dotata di un fondo di cristallo e permette di vedere le meraviglie del fondale marino.

### Mahón

durata: mezza giornata:

Visita guidata nella capitale Mahón (Porto, Monumenti, Chiese). Tempo libero per lo shopping al mercato e nei negozi del centro.

### Mahon e dintorni

Trasferimento a Mahon e giro in barca per visitare il magnifico porto naturale. Visita guidata di Mahon e tempo libero per lo shopping. Tempo libero per pranzare e/o fare il bagno a Punta Prima. Visita all'incantevole paesino di Binibeca e di Cova d'en Xoroi: visita di queste meravigliose grotte naturali, oggi convertite in bar/discoteca.

### Cova D'En Xoroi Disco en la noche

Un martedì sera all'insegna del divertimento! Cova d'En Xoroi è una grotta naturale sulla costa della splendida isola di Minorca. Oggi è un suggestivo locale a picco sul mare, che di giorno viene utilizzato come bar e di notte si trasforma in una discoteca. Qui vengono organizzati spettacoli, serate a tema e tanto altro!

### Giornata in barca

Partenza dagli hotel alla ora programmata e trasferimento al porto di Ciutadella. Imbarco e navigazione verso la costa sud dell'isola per visitare alcune spiagge vergini come Son Saura, Cala Turqueta o Macarella dove ci si fermerà per un pranzo a base di paella e una sangria/bibita. Tempo libero per un bagno o per prendere il sole.

## NUMERI UTILI

### Aeroporto

Mahón

Tel. 971 157000

### Ambulanze

Mahón

Tel. 971 361180

Ciudadella

Tel. 971 381963

### Ambulatorio

Mahón

Tel. 971 362112

Ciudadella

Tel. 971 380687

### Compagnia telefonica

Mahón

Tel. 004

### Compagnie Aeree

Iberia

Tel. 971 369015

Spanair

Tel. 902 131425

Air Europa

Tel. 971 157031

### Consolato insulare

Mahón

Tel. 971 351515

### Consolato italiano

Il Consolato italiano presso le Baleari ha sede a Palma de Maiorca. Il numero di telefono è +34 971 72 42 14

### Croce Rossa

Ferreries

Tel. 971 373139

Alaior

Tel. 971 371238

Es Mercadal

Tel. 971 375300

### Farmacie

Mahón

- Roselló

St. Manuel, 68/70  
- Escudero Sirerol  
Cami d'es Castell, 9  
Tel. 971 363148

#### Ciutadella

- Oleo  
Federico Pareja, 52  
- Bagur Salord  
Nova, 2  
Tel. 971 380695  
Alajor  
- Mascaró Pons  
Porrassar Vell,2

#### Guardia Civile

Mahón  
Tel. 0 62  
Ciutadella  
Tel. 0 62  
Es Mercadal  
Tel. 0 62

#### Municipio

Mahón  
Tel. 971 369800  
Ciutadella  
Tel. 971 381050  
Alaior  
Tel. 971 371002  
Es Castell  
Tel. 971 365193  
Es Migjorn  
Tel. 971 370110  
Ferrerries  
Tel. 971 373003  
Es Mercadal  
Tel. 971 375002  
Sant Lluís  
Tel. 971 150950

#### Ospedale

Mahón  
Tel. 971 361221  
Ciutadella

Tel. 971 381914

### Polizia

Mahón

Tel. 091

Ciudadella

Tel. 092

### Radio Taxi

Mahón

Tel. 971 367111

Ciudadella

Tel. 971 382896

### Informazioni Turistiche

Mahón

Tel. 971 363790

Ciudadella

Tel. 971 382693

### Vigili del fuoco

Mahón

Tel. 971 363961

Ciudadella

Tel. 971 380787

## FRASI UTILI

### Frase per dormire

- Quisiera una habitación – Vorrei una stanza
- Tengo una reserva – Ho una prenotazione
- A qué hora sirven el desayuno/la comida/la cena? – A che ora si serve la colazione/il pranzo/la cena?
- Tienen caja de seguridad? – Avete una cassaforte?
- Tienen servicio de habitaciones? – Avete il servizio in camera?
- Cómo puedo llamar al extranjero? – Come faccio per telefonare all'estero?
- Quisiera cancelar la reserva a nombre de... – Vorrei annullare la prenotazione a nome di...
- Podría darme la llave? – Potrebbe darmi la chiave?
- Hay un depósito de equipajes? – C'è un deposito bagagli?
- Me gustaría ver la habitación – Mi piacerebbe vedere la stanza

### Frase per mangiare

- Queremos ver la carta – Vorremmo vedere il menu
- Una mesa para dos, por favor – Un tavolo per due per favore
- Me gusta la carne muy hecha/ poco hecha / en su punto – Mi piace la carne molto cotta/poco cotta/cotta al punto giusto
- Camerero, la cuenta por favor! – Cameriere, il conto per favore!
- Me gustaría reservar una mesa – Vorrei prenotare un tavolo
- Quisiera tomar una cuchara/un tenedor/un cuchillo – Vorrei un cucchiaio/una forchetta/un coltello
- Podría haber un poco de sal – Potrei avere del sale?
- Qué hay en este plato? - Cosa c'è in questo piatto?
- Soy vegetariano – Sono vegetariano
- Tengo alergia a... - Sono allergico a...

### Frase per fare shopping

- Cuánto cuesta? - Quanto costa?
- A qué hora abre/cierra? - A che ora apre/chiude?
- Puede enseñarme esto? - Può farmi vedere questo?
- Podría probarme este traje/ esos zapatos/este vestido? - Potrei provarmi questo completo/queste scarpe/questo vestito?
- Necesito una talla más grande/más pequeña – Mi serve una taglia più grande/ più piccola
- Sólo estoy mirando – Sto solo dando un'occhiata
- Aceptan tarjetas de crédito? - Accettate carte di credito?
- Me gustaría comprar/alquilar... - Mi piacerebbe comprare/affittare...
- Dónde está el camarín? - Dov'è il camerino?
- Puede enviármelo? - Può spedirmelo?

### Frase per muoversi

- A qué hora sale el tren/el avión/el autobús/el barco ? - A che ora parte il treno/ l'aereo?l'autobus/il traghetto?
- Lléveme a... - Mi porti a...
- Pare aquí! - Si fermi qui
- Tengo prisa! - Ho fretta
- Cuánto cuesta el billete? - Quanto costa il biglietto?
- Está libre? - È libero?
- Cómo puedo ir a...? - Come posso andare a...?
- Dónde está la parada del autobús? - Dov'è la fermata dell'autobus?
- Cuánto cuesta ir de ... a ...en taxi? - Quanto costa andare da...a... in taxi?
- Donde está el aeropuerto? - Dove sta l'aeroporto?

### Frase da dire ad un medico

- Tengo dolor de cabeza – Mi fa male la testa
- Tengo dolor de muelas – Ho mal di denti

- Tengo alergia a la penicilina – Sono allergico alla penicillina
- Quisiera aspirinas – Vorrei un'aspirina
- Necesito un analgésico – Ho bisogno di un analgesico
- Me duele el estómago/el brazo/la pierna/la garganta – Mi fa male lo stomaco/il braccio/la gamba/la gola
- Tengo ganas de vomitar – Ho un conato di vomito
- Dónde está la farmacia más cercana – Dov'è la farmacia più vicina?
- Tengo que hacer los análisis de la sangre – Devo fare le analisi del sangue
- Tengo que hacer una radiografía – Devo fare una radiografia

### Frasí da dire in banca o in posta

- Dónde está una oficina de correos? - Dov'è un ufficio postale?
- Cuánto cuesta enviar una carta/postal? - Quanto costa spedire una lettera/cartolina?
- Quisiera sellos para Italia – Vorrei francobolli per l'Italia
- Cuánto tiempo tarda en llegar – Quanto ci metterà ad arrivare?
- Querría enviar esta paquete por correo certificado – Vorrei inviare questo pacco raccomandato
- Quisiera comprar un sobre – Vorrei comprare una busta
- Dónde está el banco? - Dove sta la banca?
- Dónde puedo sacar dinero? - Dove posso trovare un bancomat?
- Querría cobrar un cheque – Vorrei riscuotere un assegno
- Quisiera hacer/recibir una transferencia – Vorrei fare/ricevere un bonifico

### Frasí da usare in un Internet point

- Donde hay un punto Internet? Dove si trova un Internet point?
- Quisiera conectar a Internet – Vorrei collegarmi a Internet
- Quisiera comprobar mi correo electrónico – Vorrei controllare le mie email
- Cuánto cuesta la conexión a Internet? - Quanto costa la connessione Internet?
- Qué tipo de conexión tienes? - Che tipo di connessione avete?
- Tienes una web cam? - Avete una web cam?
- Es necesario un documento de identidad? - È necessario un documento d'identità?
- L'aprobación está bien? - La patente di guida va bene?
- Podría hacer una videollamada? - Potrei fare una video chiamata?
- Debe hacerse un carné? - Bisogna fare una tessera?

### Frasí per usare il telefono

- Quisiera comprar una tarjeta telefónica – Vorrei comprare una scheda telefonica
- Quisiera hacer una llamada – Vorrei fare una chiamata
- Quisiera un adaptador – Vorrei un adattatore
- Mi número de teléfono es... - Il mio numero di telefono è...
- Dónde hay una cabina telefónica? - Dove posso trovare una cabina telefonica?



- Necesito un cargador para mi teléfono – Mi serve un caricabatterie per il mio telefono
- Puedo llamar al extranjero? - Posso chiamare all'estero?
- Me puede prestar un teléfono – Può prestarmi un telefono?
- Cuánto cuesta llamar a...? - Quanto costa chiamare a...?
- Quiero hacer una llamada a cobro revertido – Voglio fare una chiamata a carico del destinatario

### Frase per fare colpo

- Cuánto años tienes? - Quanti anni hai?
- De dónde eres? - Di dove sei?
- Te apetece una copa? - Posso offrirti da bere?
- Eres muy guapo/a - Sei molto carino/a
- Puedo acompañarte? - Posso accompagnarti?
- Tienes fuego por favor? - Hai da accendere per favore?
- Tienes novio/a? - Sei fidanzato/a?
- Estás aquí de vacaciones? - Sei qui in vacanza?
- Tienes un condón? – Hai un preservativo?
- Cómo te llamas? - Come ti chiami?

### Frase per chiedere aiuto

- Llame a una ambulancia! - Chiamate un'ambulanza!
- Necesito ver a un médico – Ho bisogno di un medico
- Ayuda, me han robado! - Aiuto, mi hanno derubato
- Llame a la policía! – Chiamate la polizia!
- Llame a los bomberos! - Chiamate i vigili del fuoco
- Dónde está la sala de urgencias más cercana? - Dov'è il pronto soccorso più vicino?
- Necesito asistencia – Ho bisogno di assistenza
- Puede ayudarme a cruzar la calle? - Può aiutarmi ad attraversare la strada?
- Dónde está la comisaría de policía? - Dov'è la caserma della polizia?
- Me han robado los documentos - Mi hanno rubato i documenti

### Pasti

Prima colazione                    El desayuno

Pranzo                    La comida(el almuerzo)

Cena                    La cena

Alla salute! ¡Salud!

Il conto, per favore                    ¿Me trae la cuenta por favor?

Vegetariano Vegetariana

### Cibi

Gelato                    El helado

Frutta                    La fruta

Acqua	El agua
Birra	La cerveza
Vino	El vino
Succo	El jugo, el zumo
Bevanda	La bebida
Tè	El thè
Pane	El pan
Sale	La sal
Carne	Carne
Pesce	El pescado
Verdura	Las verduras
Insalta	La ensalada
Dessert	El postre

## Saluti

Salve, Ciao	Hola
Come si chiama?	¿Cómo se llama usted?
Come ti chiami?	¿Cuál es su nombre?
Come sta? Come stai?	¿Cómo estás? ¿Qué pasa?
Arrivederci, Ciao	Adiós
Addio	Hasta luego
Buon giorno	Buenos días
Buon pomeriggio	Buenas tardes
Buona notte	Buenas noches
Grazie	Gracias -
Grazie Mille	Muchas gracias
Prego	De nada
Per favore	Por favor
Io, tu, lei,	yo / tú / usted
noi, voi, essi/esse	nosotros / ustedes (vosotros) / ellos / ellas
Moglie	la esposa
Marito	el esposo, el marido
Figlia / Figlio	la hija / el hijo
Madre / Padre	la madre / el padre
Amico / Amica	el amigo / la amiga

## Acquisti

Chiuso	Cerrado
Aperto	Abierto
Quanto costa?	¿Cuánto cuesta? ¿Cuál es el precio?
Cosa é questo?	¿Qué es?
Mi piacerebbe comprare ...	Me gustaría comprar ...
Avreste ...	¿Tiene usted ... ?
Accettate carte di credito?	¿Aceptan tarjetas de crédito?

Cartolina postale	la postal
Francobolli	los sellos, los timbres, las estampillas
Un pó	un poco
Molto	mucho
Tutto	todo